IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 339. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 8 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le difficoltà della crisi

I lettori troveranno nelle *ultime* le notizie sulle trattative che l'on. Rudini prosegue attivamente per risolvere la crisi. Siccome sembra impossibile, nel presente momento, quella combinazione a larga base, che darebbe al Ministero una forza imponente e nel Parlamento e nel paese, l'on. Rudini si è proposto due soluzioni.

O riesce ad ottenere il concorso personale dell'on. Zanardelli nel governo, facendogli una larga parte nel Gabinetto e allora la crisi è risoluta in due ore: o non si riesce a vincere la renitenza del Presidente della Camera e allora l'on. Rudini preferisce alle soluzioni medie quella più semplice di ripresentarsi coll'attuale Ministero con lievi modificazioni.

Se le difficoltà per la sola combinazione durevole, da noi più volte accennata, sono insormontabili, non vi ha dubbio che le due soluzioni alle quali vuole attenersi l'on. Rudini sono le sole che restano.

Checchè ne pensino altri, noi non crediamo la combinazione Rudini-Zanardelli tale da assicurare al governo, con una Camera come questa, una forte base durevole; conveniamo però che sarebbe un rinforzo d'ossigeno, sufficiente per assicurare il 1898 al nuovo ministero, ciò che, data la media della vita dei ministeri nei paesi latini, è qualche cosa.

Ma se l'on. Zanardelli persiste a non voler partecipare personalmente, è certo che una nuova combinazione a base di luogotenenti o di vicari equivarrebbe al ministero dell'albero di Natale.

Meno peggiore quindi sarebbe la permanenza del ministero attuale con lievi modificazioni per renderlo se non altro più armonico di quel che sia stato fin qui.

Noi non conosciamo le ragioni della riluttanza dell'on. Zanardelli e non ci permettiamo d'indagarle.

Certo è che una combinazione nella quale entrassero soltanto i più notevoli dei suoi amici sarebbe la più conveniente per il suo gruppo, poichè mentre nel nuovo Ministero sarebbe largamente rappresentato, data una crisi, il suo capo, l'on. Zanardelli, si troverebbe sempre, e per l'autorità del nome e quale Presidente della Camera, in grado di raccogliere l'eredità.

Se non che l'on. Rudini ha perfettamente compreso che il concorso dell'on. Zanardelli è una soluzione, mentre un rimpasto a base di nuovi luogotenenti non darebbe maggior forza ed autorità al nuovo Ministero, il quale sarebbe anzi costretto a lottare contro difficoltà maggiori di quelle che ha incontrato il gabinetto dimissionario.

Un punto poi, abbastanza grave, è quello del nuovo ministro della guerra. Può essere che si trovi un generale disposto ad accettare il bilancio consentito dall'on. Ricotti prima e dall'on. Pelloux poi, sebbene una delle cause che hanno indotto quest'ultimo a ritirarsi è appunto quella di non aver potuto ottenere i pochi milioni risparmiati, o meglio che si calcola di risparmiare, in Africa col nuovo bilancio — ma, per quanto ci risulta, la cosa non è facile.

D'altra parte è ben difficile, quasi impossibile, che la Camera voglia eccedere la cifra consolidata e convenuta coi Ministri precedenti.

Non ci mancherebbe altro di veder risorgere la questione militare!

Ad ogni modo, siccome le due soluzioni che si è proposto l'on. Rudini sono logiche, ci auguriamo che riesca al più presto o coll'una o coll'altra.

Giudizi sulla crisi

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 7, ore 15.55. — Il *Figaro* attribuisce la crisi in Italia alla necessità di unire le forze liberali contro i cattolici, che minacciano l'unità d'Italia! — (E' curiosa quest'affermazione in un giornale che ogni tanto sostiene i diritti della Santa Sede di fronte al Regno d'Italia!)

Il giornale crede tuttavia che non influirà sui *prossimi* avvenimenti europei (!).

Il *Gaulois* dice che la crisi non muterà la politica estera dell'Italia.

Essa recherà però importanti modificazioni nella politica interna, ricuperando la sinistra il potere. (!!)

(Decisamente a Parigi sono sempre bene informati delle cose nostre!).

Parigi, 7, ore 18.47. — Il *Temps* dice che il voto della Camera fu soltanto un pretesto per le dimissioni del generale Pelloux, il quale si sentiva male appoggiato dal mondo militare ed ebbe il torto di accettare il portafoglio della guerra in un Ministero avente programma di raccoglimento.

Il marchese Di Rudini ne prese occasione per rimpastare il Gabinetto formato di una coalizione per liquidare la politica precedente.

Rudini deve ora orientarsi a sinistra. Aumentano però le sue responsabilità.

Divenuto perno di combinazioni successive diverse, egli si può dire l'uomo necessario per Ministeri a base variabile.

L'opinione pubblica non gli saprebbe grado di gettare troppa zavorra sacrificando uomini come Visconti-Venosta.

Politica e Diplomazia

Vienna, 7. — I giornali annunziano che l'Imperatore non andrà quest'anno a Cap-Martin, ma s'incontrerà invece più tardi con l'Imperatrice a Territet.

Bruxelles. — Il principe Luigi Napoleone, che ha passato tre giorni qui presso suo fratello, il principe Vittorio, è partito per Pietroburgo, onde riprendere il comando del suo reggimento.

Tunisi, 7. — E' giunto qui, insieme a suo figlio, il conte di Montebello, ambasciatore francese in Russia.

(S) **Madrid**, 7 — Aguera sarà nominato Ambasciatore presso la Santa Sede, in sostituzione del sig. Merry del Val.

(S) **Pietroburgo**, 7 — Il giornale ufficiale annunzia che il barone de Mohrenheim, Ambasciatore di Russia a Parigi, è stato esonerato dal suo ufficio restando membro del Consiglio dell'Impero.

(S) **Vienna**, 7. — L'on. Ministro Brin, tanto a nome proprio che della marina italiana, fece pervenire, per mezzo dell'Ambasciatore austro-ungarico a Roma e dell'Ambasciatore italiano a Vienna, condoglianze per la grave perdita avuta dalla marina austriaca colla morte dell'Ammiraglio barone de Sterneck.

Berlino. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che, secondo informazioni assunte a buona fonte, il barone von Rotenhan, sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri, è designato come ministro tedesco a Berna e che il signor von Richtofen, direttore della sezione coloniale, lo sostituirà, conservando, fino a nuovo ordine, la direzione degli affari di quella sezione.

Il conte von Tattenbach, ora Ministro tedesco a Berna è designato come Ministro a Lisbona.

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

Il Compromesso provvisorio coll'Austria.

(S) **Budapest**, 7 — *Camera dei deputati* — Dopo discorsi di vari oratori, il seguito della discussione sulla procedura da seguirsi per l'esame dei progetti di legge circa i rapporti comuni coll'Austria, viene rinviata a giovedì.

Alla Delegazione austriaca.

(S) **Vienna**, 7. — Nella seduta odierna, il presidente, conte Thun, ricordò i meriti dell'ammiraglio De Sterneck e chiese di essere autorizzato a manifestare alla vedova le condoglianze della Delegazione.

Questa proposta fu approvata.

Si discusse il bilancio della guerra.

Il ministro della guerra, generale de Krieghammer, dichiarò falsa l'asserzione che, nei tumulti avvenuti recentemente, i soldati abbiano cantato canzoni nazionali. L'esercito, disse il ministro, respinge tutti i tentativi onde spingerlo a partecipare alle lotte di nazionalità. Ciascun soldato, a qualunque nazionalità appartenga, farà il suo dovere così dinanzi ai nemici esterni come dinanzi a quelli interni. Tutte le nazionalità sono ugualmente stimate ed amate nell'esercito. (*Vive approvazioni*).

La Delegazione ha poscia approvato il bilancio ordinario e straordinario della guerra ed il credito suppletivo di 7 milioni e mezzo di fiorini.

GERMANIA

L'aumento della flotta tedesca.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 7, ore 12,20 — Il debutto oratorio del Segretario di Stato al Tesoro, Tielmann, fu cattivo; quello del Segretario di Stato per la Marina, Tirpitz, mediocre; quello di Bülow fu molto migliore.

Il conte Limburg-Stirum dichiarò al *Reichstag* che i conservatori sono scissi sul progetto di legge per l'aumento della flotta.

Secondo alcuni, il Governo non ha chiesto abbastanza, altri invece sono contrari al progetto perchè vincola il *Reichstag* per sette anni.

(S) **Berlino**, 7, (*Reichstag*). — Si riprende la discussione del progetto di legge per l'aumento di spesa per la marina militare.

Il progressista Richter parla contro il progetto e rileva le ingenti somme accordate finora all'esercito ed alla marina; soggiunge che l'azione della Germania in China dimostra che la flotta tedesca è forte. Nonostante la deficienza degli incrociatori l'esportazione dei prodotti tedeschi aumenta sempre.

Il vero pericolo pel commercio tedesco sta nella tariffa doganale protezionista.

Richter dichiara che il suo partito respinge il progetto perchè rappresenta una restrizione dei diritti costituzionali del Reichstag e perchè è impossibile, visti i continui progressi delle costruzioni navali di consolidare le spese per la flotta per un lungo periodo di anni.

(S) **Berlino**, 7. — Il Segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz, rileva che la flotta attuale è insufficiente e dice che la Germania deve introdurre navi-scuola.

Armin, del partito dell'Impero, propone di rinviare il progetto alla Commissione del bilancio.

Lieber, del Centro, dice che il suo partito non ha ancora preso una risoluzione definitiva, ma che il momento per la presentazione del progetto è poco favorevole.

L'oratore trova però che si esagera negli scrupoli quanto al diritto costituzionale in materia di bilancio. Il futuro Reichstag rimarrà padrone di concedere alla marina le somme che crederà necessarie. Però il lato finanziario della questione merita il più serio esame.

Lieber conclude dicendo che il Centro propone il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 23.40. — Dal discorso pronunziato oggi al Reichstag da Lieber a nome del partito del Centro gli stessi giornali di opposizione concludono che la Commissione del bilancio ritoccherà il progetto per l'aumento della flotta ma che questo finirà col passare.

RUMANIA.

(S) **Bucarest**, 6. — *Camera dei Deputati* — Nella seduta precedente per la nomina della Commissione dell'Indirizzo in risposta al Discorso della Corona, si rinvennero nell'urna 57 schede bianche e 56 con voto dichiarato.

Nella seduta odierna il Presidente del Consiglio, Sturdza, disse che tale fatto potrebbe far credere che la maggioranza della Camera non voglia discutere l'Indirizzo coll'attuale Ministero.

La Camera, dopo questa dichiarazione, approvò a grande maggioranza una mozione di fiducia al Governo.

(S) **Bucarest**, 7 — *Senato* — Carp svolge una interpellanza sulle violenze commesse contro gli israeliti, egli dichiara che gli israeliti si agitano in seguito all'ostilità evidente del governo contro di loro che si manifesta nel progetto del ministro della guerra Berendey, relativo al servizio militare.

Il ministro dell'interno, Pherekyde risponde che l'idea dell'ostilità del progetto del ministro Berendey non ha fondamento perchè quel progetto non ha nessun valore legale, non essendo stato ancora discusso nel Consiglio dei ministri.

Egli soggiunge che sono appunto gli israeliti che sono aggressivi e nutrono sentimenti ostili verso la popolazione rumena.

Il ministro deplora però le violenze che assicura non si ripeteranno più.

Il Senato approva quasi all'unanimità una mozione colla quale si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni del governo.

L'affare Dreyfus ed Esterhazy.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18.47. — In attesa dell'interpellanza Scheurer-Kestner annunziata in Senato circa l'affare Dreyfus-Esterhazy, sono state prese speciali precauzioni nelle vicinanze del Senato onde impedire ogni dimostrazione. Numerosi curiosi vi stazionano.

La Guardia repubblicana è consegnata.

Un gruppo di studenti, nel passare dinanzi al Senato per recarsi alla scuola di diritto, grida: *Onta a Scheurer-Kestner! Onta al Figaro!*

Parigi, 7. — *Senato* — L'aula e le tribune sono straordinariamente affollate: molto elegantissime signore; grande animazione.

Appena dichiarata aperta la seduta, il senatore Scheurer-Kestner svolge la sua interpellanza circa l'affare Dreyfus-Esterhazy.

Egli dichiara, fra la generale attenzione, che non si discosterà dalla linea di condotta finora mantenuta e dal suo silenzioso riserbo; dice di aver conferito col presidente del Consiglio, Méline, sull'affare Dreyfus e col ministro della guerra, generale Billot, e di non aver lasciato loro documenti, ma di aver espresso a loro la convinzione dell'innocenza del capitano Dreyfus, la cui condanna si basò soltanto sopra un *bordereau*, che, come è facile dimostrare, non fu scritto dal condannato. (*Movimenti diversi*).

Il ministro Billot risponde che l'istruttoria sulle accuse contro il comandante Esterhazy prosegue lealmente; tutti i documenti, compreso il *bordereau*, furono consegnati all'ufficiale incaricato dell'inchiesta. (*Approvazioni*).

Il Presidente del Consiglio, Méline, aggiunge che non entrerà nella sostanza della questione, la quale tocca le relazioni internazionali; deplora che il senatore Scheurer-Kestner non abbia seguito la via legale. (*Applausi*).

Parlano quindi il senatore Le Provost de Launay, che attacca vivamente Scheurer-Kestner, e il senatore Trarieux, che rende omaggio al coraggio civile di Scheurer-Kestner.

Poscia il Presidente legge varii ordini del giorno presentati e sospende la seduta per un'ora.

Ripresa la seduta, si pone ai voti un'ordine del giorno di Franck Chauveau e di Giuseppe Fabre, che approva le dichiarazioni del Governo ed afferma piena fiducia nell'esercito e nella giustizia.

Il Senato approva quest'ordine del giorno all'unanimità con 221 voti. (*Applausi*)

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 7. — Un centinaio di studenti ha fatto stasera una dimostrazione dinanzi agli uffici del *Figaro*.

Un ufficiale di polizia è stato colpito ed è stato ferito ad un orecchio.

Cinque dimostranti sono stati deferiti all'Autorità.

Il Messaggio agli Stati Uniti

(S) **Washington**, 7 — Il Messaggio del presidente Mac Kinley dichiara che gli Stati Uniti continuano ad essere in pace ed in amicizia con tutte le nazioni.

Raccomanda al Congresso di consacrare anzitutto la sua attenzione sulla questione della circolazione monetaria ed approvare le proposte del Segretario di Stato del Tesoro sulle questioni relative alla circolazione monetaria ed alle Banche.

Discute lungamente la questione di Cuba. Riconosce gli sforzi leali del presidente del Consiglio in Spagna, Sagasta, per attuare le riforme e pacificare l'isola. Occorre, dice il Messaggio, lasciare la Spagna in condizioni ragionevoli per realizzare le sue speranze. Se gli Stati Uniti fossero eventualmente costretti ad intervenire nell'isola colla forza, questo non avverrebbe che nel caso in cui ne fosse riconosciuta la necessità da tutto il mondo.

Raccomanda la definitiva annessione delle isole Hawai alla Confederazione.

Dice che Kassoa tratta attualmente con parecchi Gabinetti d'Europa e d'America per concludere accordi di reciprocità.

Crede che alcuni reclami relativi ai rapporti commerciali riguardo le isole Hawai potranno reciprocamente essere eliminati, oppure attenuati.

Spera che l'opera di Wolcott possa condurre ad un eventuale accordo internazionale sulla questione dell'argento.

(S) **Londra**, 7 — Lo *Standard* ha da New-York che il Congresso ha accolto favorevolmente il Messaggio del Presidente Mac-Kinley.

COSE D'ORIENTE

Il trattato di pace

(S) **Londra**, 7 — Lo *Standard* ha da Atene: I giornali si mostrano malcontenti del trattato di pace concluso tra la Grecia e la Turchia. Essi ritengono che le questioni d'importanza vitale non sono state regolate; e ritengono pure essere necessario l'arbitrato degli Ambasciatori.

Ecco, secondo l'*Agenzia Havas*, in che cosa consiste il protocollo annesso al trattato di pace definitivo, firmato il 4 corrente a Costantinopoli:

Mantenimento del regime in vigore prima della guerra, specialmente in quanto concerne la tariffa doganale, la pesca delle spugne e il cabotaggio.

Un termine di due anni per conchiudere il trattato di commercio.

Passato questo termine si ritornerebbe al regime stipulato nell'articolo 7 dei preliminari.

I fatti di Albania

(S) **Costantinopoli**, 7 — Si dichiara da fonte ufficiale che furono molto esagerati e snaturati gli incidenti avvenuti in Albania.

Non si trattava affatto di manifestazioni turbolenti contro l'amministrazione pubblica ma soltanto di una vertenza tra due tribù albanesi di Jacovo, vertenza che del resto, è già appianata.

BILANCIO 1896-97

Eccedenze d'impegni.

Sono stati distribuiti alla Camera alcuni progetti per approvazione di eccedenze d'impegni nell'esercizio 1896-97 — che complessivamente ammontano alla cifra di lire 4,164,153,26, ripartite per ministeri come in appresso:

Tesoro	L.	2,222,106,37
Grazia e giustizia	„	5,021,15
Affari esteri	„	108,703,41
Poste e telegrafi	„	384,497,49
Guerra	„	848,646,27
Marina	„	302,754,68
Agricoltura e commercio	„	1,838,73
Finanze	„	46,157,23
Istruzione pubblica	„	3,055,42
Interni	„	241,372,51

Notevoli sono le eccedenze verificatesi in taluni bilanci; insignificanti quelle in talaltri.

Fermiamoci un istante sulle maggiori.

Tesoro. — La grossa eccedenza è dovuta interamente al servizio delle pensioni ordinarie e straordinarie, il carico delle quali ha superato gli stanziamenti di bilancio in otto degli undici ministeri, in cui è divisa l'amministrazione generale dello Stato.

Ne sono state cause principali la campagna di Africa, la legge del 24 dicembre 1896, che ha concesso le pensioni a tutti i veterani del 1848-49 e, finalmente, le riduzioni organiche del personale effettuate nelle diverse amministrazioni, che necessariamente dovevano ripercuotersi nel servizio delle pensioni.

Ecco come si divide tra i ministeri questo carico:

Guerra	L.954,714.98	Finanze	L.131,713.71
Tesoro	„ 297,802.32	Interni	„ 69.163.24
Marina	„ 247.924.75	Lav. Pubbl.	„ 58:002.51
Poste e Tel.	„ 214.714.98	Istruzione	„ 25.213.55

Si mantennero nei limiti dei bilanci le amministrazioni degli affari esteri, dell'agricoltura e commercio, della grazia e giustizia.

Il maggior carico per effetto della legge predetta del 24 dicembre 1896, è rappresentato dalla differenza, in L. 223.538,62.

Guerra. — L'eccedenza di L. 849 mila e frazione è conseguenza dello stato provvisorio, in cui restò l'ordinamento dell'esercito dal dicembre 1894, per le vicende parlamentari, che ritardarono l'approvazione della legge relativa.

Poste e telegrafi. — La relazione, con la quale l'on. Luzzatti accompagnò il progetto alla Camera, è assai parca di chiarimenti giustificativi. In sostanza la maggiore spesa è dovuta in parte allo sviluppo dato al servizio postale con l'istituzione di nuove collettorie, di nuove agenzie ed il passaggio di classe di collettorie esistenti; e per l'altra parte alla necessità di sostituire temporaneamente le numerose vacanze del personale di ruolo, in attesa dei nuovi organici.

Marina. — Al prolungato stato di guerra nell'Eritrea, agli avvenimenti d'Oriente, ai fatti del Brasile e del Benadir che resero necessarii trasporti, missioni, lungo soggiorno di navi nelle acque estere, devesi la maggiore spesa di lire 152,000.

Le rimanenti L. 150,000 rappresentano il saldo dei lavori eseguiti nel porto della Spezia per la costruzione di un nuovo bacino.

Interni. — Le spese di spedalità e di beneficenza, quelle per la sanità pubblica contribuiscono a costituire nella quasi sua totalità la eccedenza di 241,000 lire (cifra tonda) verificatasi in questo bilancio.

Affari esteri. — Ultimo viene il bilancio degli esteri con una maggiore spesa di L. 108,703, dovuta per poco meno della metà al servizio delle scuole italiane all'estero e per il residuo al rimpatrio di italiani indigenti, in seguito alla guerra greco-turca, ai casi del Brasile e via discorrendo.

Non sappiamo se altri progetti restino per questo titolo a distribuirsi; ma le eccedenze degli impegni sulle previsioni, se dovessero arrestarsi a questa cifra, non sarebbero davvero eccessive e la loro modesta somma attesta della sincerità e serietà, con le quali i bilanci dello Stato sono compilati.

Gli utili monetari

Parlando delle entrate straordinarie del bilancio, l'on. Luzzatti accennò ai proventi delle Casse Postali e ad *un milione e mezzo di utili* per gli spezzati d'argento, la cui emissione si collega col nuovo accordo monetario, e soggiunse:

" In quanto agli *utili monetari*, sono minimi rispetto al tempo nel quale il bilancio si alimentava fino a 12 milioni colla coniazione del nikel e quegli utili concorrono a provvedere una parte dei mezzi coi quali si migliorerà la circolazione, *annullando biglietti di Stato.* „

Ora il 2º comma dell'art. 2 della nuova Convenzione monetaria dice così:

" Tuttavia ciascuna di esse (parti contraenti) potrà computare nelle somme stipulate nell'art. 1 una coniazione di argento in verghe fino a concorrenza di 3 milioni di lire, *a condizione* di costituire col *beneficio che potrà risultare* da tale operazione, *un fondo di riserva*, destinato a *mantenere* la propria circolazione monetaria d'oro e d'argento. „

Se dunque il beneficio del milione e mezzo è impegnato dalla Convenzione a costituire un fondo di riserva per *mantenere* la circolazione d'oro e d'argento, come può l'on. Luzzatti disporne per annullare biglietti di Stato?

E' un bel *rebus* a premio e il premio lo vincerà di certo l'*Opinione* se avrà la cortesia di darci una spiegazione soddisfacente.

La situazione in Austria-Ungheria

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 15.40. — Si ha da Budapest che la disposizione più importante del progetto di proroga del Compromesso — presentato ieri alla Camera — è che il Governo è obbligato a presentare al Parlamento ungherese dei progetti di legge sulla regolarizzazione del Compromesso definitivo, indipendentemente dalle relazioni economiche coll'Austria, qualora non si riuscisse ad un accordo prima del 30 aprile 1898 col governo austriaco.

Questa disposizione ha sorpreso i fautori più caldi della rinnovazione del Compromesso in Ungheria, che trovano la concessione troppo ampia.

Però questa disposizione è considerata un ammonimento all'Austria, nel senso che l'Ungheria non intende di adottare il sistema dei Compromessi provvisorii, e, d'altra parte, mira a disarmare l'agitazione separatista del partito dell'Indipendenza in Ungheria.

Questo partito è deciso a ricorrere all'ostruzionismo per impedire che il progetto di legge relativo al Compromesso provvisorio sia approvato prima del 31 dicembre.

I giornali di Vienna rilevano i gravi danni economici che ridonderebbero all'Ungheria se la Lega doganale coll'Austria cessasse.

Vienna, 7 (ore 17.5). — Avendo i deputati polacchi cui fu offerto il portafoglio per la Galizia, rifiutato, questo verrà affidato ad un alto funzionario polacco.

Il gruppo polacco fa dipendere la sua condotta da quella del gruppo czeco, col quale si è dichiarato pienamente solidale.

Il bar. Gautsch ha dichiarato ai capi della maggioranza e dell'Opposizione che la presentazione alla Camera ungherese dei progetti di legge pel Compromesso, non significa affatto che il Gabinetto austriaco abbia rinunciato a far approvare il Compromesso anche in Austria, in via parlamentare.

(S) **Vienna**, 7. — In una conferenza dei capi dei partiti costituzionali è stato deciso d'inviare una deputazione, composta dei deputati Conte, Strueghke e Funke, al presidente del Consiglio, dott. Gautsch, per comunicargli la risposta dei partiti tedeschi sulle proposte di componimento circa le ordinanze sulle lingue.

Secondo il *Fremdenblatt*, la risposta sarebbe negativa e declinerebbe l'accettazione di quelle proposte.

Il partito dei cristiani socialisti ha deciso di procedere solidariamente coi deputati tedeschi della Boemia. Ma questi dovrebbero subire le conseguenze della linea di condotta adottata ed assumerne la responsabilità di fronte alle popolazioni tedesche.

Il club dei giovani czechi ha deciso di dichiarare che si potrebbe procedere alla discussione sulle proposte del governo concernenti le ordinanze per l'uso delle lingue, ma tutelando l'eguaglianza dei diritti delle due nazionalità, tedesca e czeca, e l'unità della Boemia.

(S) **Vienna** 7. — Il Presidente della Camera dei Deputati, de Abrahamovicz, ha fatto pubblicare una sua dichiarazione.

In questa dice di non avere finora ricevuto dalla maggioranza parlamentare e nemmeno dal *club* polacco, il menomo accenno ad invito di dimettersi da Presidente della Camera. Però egli dichiarò spontaneamente ai capi dei *clubs* della maggioranza, che, conscio del suo dovere, rassegnerà le sue dimissioni appena che sia stabilito un accordo intorno all'Ordinanza delle lingue in Boemia, siano appianate tutte le divergenze fra la maggioranza e la minoranza e sia assicurata una soluzione favorevole al progetto di Compromesso provvisorio fra l'Austria e l'Ungheria.

(S) **Vienna**, 7 — Il *Fremdenblatt* constata che i negoziati coi fiduciari dei vari partiti parlamentari non sono peranco terminati e continuano.

Infatti i capi-partiti, tanto di Destra quanto di Sinistra, annunziano nuove conferenze per giovedì.

(S) **Praga** 7. — In parecchie città delle provincie gli Czechi hanno rotto i vetri delle case abitate da Israeliti. Furono operati alcuni arresti.

La calma regna nelle altre città della Boemia.

Le quote minime

I proprietari minimi di terreni in Italia, che pagano da 1 lira fino a 10 d'imposta allo Stato, senza il decimo, furono classificati approssimativamente nella recente esposizione finanziaria con le seguenti cifre:

	Numero	Amm. tassa
Fino a 2 lire	2,700,000	2,010,112
Da 2 lire a 5	1,230,000	3,700,902
Da 5 lire a 10	736,000	4,730,986
Totale	4,666,000	10,442,000

Il riparto per regioni sarebbe il seguente:

1. Piemonte	L.	2.004.000
2. Liguria	„	386.000
3. Lombardia	„	1.129.000
4. Veneto	„	969.000
5. Emilia	„	375.000
6. Toscana	„	484.000
7. Marche	„	184.000
8. Umbria	„	179.000
9. Roma-Lazio	„	237.000
10. Abruzzi e Molise	„	840.000
11. Campania	„	1.058.000
12. Puglie	„	793.000
13. Basilicata	„	358.000
14. Calabria	„	528.000
15. Sicilia	„	1.492.000
16. Sardegna	„	472.000
Totale del Regno	L.	11.486.000
Senza il decimo	„	10.440.000

E' singolare che il maggior numero si trovi in Piemonte e in Lombardia, due regioni, dove la miseria è certamente minore che nella maggior parte delle altre regioni, come lo prova il fatto che dànno il minor contingente all'emigrazione permanente.

Viene terza nel continente la Campania, che, vedi ironia dei tempi, i romani chiamavano *felix*, tanto era fertile e prospera.

Stranissimo poi è il caso della Sicilia, la quale, mentre alla fine dicembre 1893 aveva una popolazione di 3,500,000 anime, comprese naturalmente le donne e i figliuoli, figura invece con 1,492,000 proprietari di terreni, che pagano meno di 10 lire d'imposta.

Decisamente queste cifre ci sembrano il colmo della fantasia!

La Germania in China.

(S) **Shanghai**, 7 — Si assicura che 200 marinai e soldati tedeschi, con due mitragliatrici, entrarono in Kiau-Tschau il 3 corr; senza incontrarvi alcuna resistenza.

I Chinesi si sono ritirati.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 7, ore 12,10. — La *Kol. Ztg.* conferma che il governo tedesco esige dalla China il risarcimento dei danni, per l'eccidio dei missionari; il rimborso alla Germania delle spese della spedizione e la cessione di Kiau-Tschau quale stazione di carbone, altrimenti il monopolio delle ferrovie nella provincia di Schan-tung è irrisorio mentre esso deve compensare la Germania delle forti spese per la riduzione di Kiau-Tschau a porto moderno.

La Germania ha comperato molte miniere nelle montagne ad oriente della provincia di Schantung, per rendere più fruttifero il monopolio delle ferrovie.

Berlino, 7, ore 23.40. — Si annunzia che, oltre alle condizioni già note, la Germania esige dalla China, che a ciascuno dei due missionarii tedeschi assassinati venga eretto un mausoleo in una apposita cappella.

Economia e statistica

Italiani agli Stati Uniti.

Il cav. Egisto Rossi, capo dell'ufficio di Ellis Island per il protettorato degli emigranti italiani, manda le seguenti notizie:

Gli immigranti arrivati a New York così si dividono:

	1895-96	*1896 97*	*Diminuzione sull'anno prec.*
Italia	66,445	57,775	8,670
Austria-Ungheria	52,285	27,888	24,397
Russia	39,852	16,544	23,308
Gran Brettagna	38,226	26,311	11,915
Germania	24,230	17,837	6,393

I nostri emigranti si dividono in 40,227 maschi e 17,548 femmine.

Sotto i 15 anni 11,304; dai 15 ai 40 anni 37,136, sopra i 40 anni 9,335.

Di essi, 12,408 erano agricoltori; 1750 calzolai; 1349 sarti e sarte; 1088 muratori; 783 barbieri; 762 marinai; 554 falegnami; 291 fabbro-ferrai; 251 fornai; 210 scalpellini; 201 tessitori; 161 cucitrici in bianco; 69 giardinieri; 63 meccanici; 48 sellai; 21 stampatori; 66 scultori; 80 musicisti; 350 di professioni girovaghe; 700 domestici.

Di fronte a questi immigranti italiani con professioni e occupazioni dichiarate, se ne trovano 21,526, donne e fanciulli compresi, senza speciale professione e che si registrano in massa col nome di manovali e braccianti.

I cereali in Germania

L'Ufficio di statistica tedesco pubblica le cifre della eccedenza dell'importazione dei cereali in Germania sulla esportazione nei primi 10 mesi del corrente anno:

Frumento	11.986.214
Segala	6.705.376
Orzo	9.550.320
Avena	5.439.928

I danni dell'incendio di Londra

L'*Economist* dice che le perdite sofferte dalle Compagnie di assicurazione in seguito al tremendo incendio di Aldergate, ammontano a L. 11.137.500, ripartite in 36 Società. Le più danneggiate furono la Phoenix e la Royal.

L'esportazione di macchine elettriche

L'esportazione delle macchine elettriche dagli Stati Uniti ha preso un notevolissimo sviluppo.

Nei primi sette mesi del 1897 è stata di dollari (L. 5) 1.805.065 con un aumento di 480.909 dollari sull'eguale periodo 1896.

Si ripartisce così:

Inghilterra	264.096	Argentina	107.400
Francia	178.835	Brasile	81.954
Germania	186,325	Altri paesi del Sud	97.550
Altri paesi d'Eur	210.185	China	6.236
Poss. ingl. d'Am.	200.984	Giappone	101.924
Honduras	63.606	Altri paesi d'Asia	50.219
Antille	77.727	Africa	178.075

La fabbricazione dei cappelli di paglia.

Le statistiche svizzere dànno le seguenti indicazioni sulle fabbriche di cappelli di paglia nella Confederazione.

Cantoni	*N. delle fabb.*	*Operai maschi*	*Operai femmine*	*Totale*
Zurigo	2	4	5	9
Berna	2	7	21	28
Argovia	30	208	356	564
Neuchâtel	3	54	167	221
Ginevra	6	67	51	118
Totale	43	340	600	94[illegible]

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 7 contiene:

Ministero degli affari esteri: Avviso di Corte — Legge che porta modificazioni al 5. comma dell'art. 88 del testo unico di quella elett rale politica — R. D. che istituisce in New-York una Agenzia del Monopolio Italiano dei tabacchi.

Rel. e R. D. che istituisce una Commissione per esaminare se, e quali riforme convenga introdurre nella vigente legge sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno e R. D. che sostituisce, con altri, due dei membri della detta Commissione e nomina il presidente.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — 37.a Estrazione delle Obbligazioni per la Ferrovia Maremmana — Elenchi nn. 15 e 16 degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nella 2.a quindicina del mese di settembre e 1.a quindicina di ottobre 1897.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* ieri uscito contiene una circolare del guardasigilli ai procuratori generali delle Corti di appello del Regno concernente la liquidazione e la decorrenza dei supplementi di congrua ai parroci e un' altra del direttore generale del Fondo pel Culto agli intendenti di finanza e ricevitori di registro sulla liquidazione e decorrenza dei supplementi stessi.

Gobbo cav. Carlo - Gelanzè cav. Giovanni - Galluzzo cav. Camillo segretari di ragioneria sono promossi di stipendio.

Berni Canani Antonio - Coscia Edoardo - Repetti L. G. - Magnani Cesare - D'Ortenzio Felice vice segretari idem idem.

Lupi Camillo isp. prov. del Fondo pel Culto è collocato nel ruolo organico.

De Mais Pasquale id. id. è promosso di stipendio.

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati: Arbib da Chiusi a Borbona - Cudicini da Gualdo Tadino ad Ancona 2. - Moretti da Gissi a Chiusi - Granata da Vieste a Spezzano Grande - Muggia da Ceres a Cirè - D'Elia da Loreto Aprutino a Capriati Volturno - Finto da Capriati a Gangi - Martini da S. Demetrio de' Vestini a Sulmona - Chiarappa da Montereale a Vasto - Caratolo da Partanna a Piazza Armerina - Pennetta da Ceglie Messapico a Montalto Pavese - Beha da Borbone a Casoli.

Cardona da Pescocostanzo a Gualdo Tadino - Oliveri da Corleone a Partanna - Casamassima da Prizzi a Corleone - Sollazzo da Mazzarino a Prizzi - Vencato da Bisacquino a Marineo - D'Amelio da Marineo a Bisacquino - Stefani da Cesarò a Radicofani - Ferrari (richiamato dall'aspett). da Vieste a Latronico - Falcone da Napoli 10.a a Napoli 1.a urbana - Marsella da Torre Annunziata a Napoli 10.a - Santoro da Volturara Irpina a Gaeta - Milano da Sora ad Ischia - Passarelli da Vibonati a Minturno - Romano da Minturno a Cava de' Tirreni - Canzano da Capracotta a Sora - Petrone da Montescaglioso a Guglionesi - Galante da Avigliano a Vibonati - Crescenzi da Baranello a Torre Orsaia - Andreoli da Gubbio a Perugia 2.a - Venditti da Torre Orsaia a Città di Castello - Cortese da Bene Vagienna a Caerasco - Bellini da Borgo Vercelli a Bene Vagienna - Valeggia da Limone Piemonte a Gravedona - Viani da Borgomanero a Biandrate - Saccarelli da Biandrate a Borgomanero - Sartori da Scopa a Vilminore - Balsamo da Volturara Appula a Serracapriola - Ponzani da San Marco in Lamis a Volturara Appula - Bacchetti da S. Donà di Piave a Schio - Rossi da Ariano Polesine a Pieve di Cadore - Mazza da S. Teresa di Riva a Mistretta - Agnoinucci da Pesine a Piacenza - Demuro da Tiesi a Ghilarza - Cuzzaniti da Palermo V a Palermo III - Xarra da Carini a Palermo II - Filiti da Misilmeri a Palermo V - Pezzella da Brindisi a Bari I.

Rossani da Palo del Colle a Brindisi - Arcella da Otranto a Palo del Colle - Fata da Acri ad Otranto - Tamponi da Lercara Friddi a Mores - Sola da Rovegno a Dolo - Accorsi da Gallicano a Castelnuovo Garfagnana - Del Franco da Torrepasseri a S. Demetrio de' Vestini - Alessandrelli (richiamato dall'aspett.) da Maglie a Tari - Benazzato (id.) da S. Stefano di Cadore a S. Donà di Piave - Cocchia (confermato nell'aspett. per 6 mesi) da Casalbordino a S. Arcangelo - De Orchi da Bagnolo Mella a Cardone Val Trompia - Caturegli da Santa Fiora ad Orbetello - Desideri da Dicomano a Santa Fiora - Miglior da Millis a S. Lussurgiu - Giambra (richiamato dall'aspett.) da Cirò a Capurso - Mutarelli (id.) da Vitulano ivi - Cuisafi id. da Spaccaforno a S. Teresa di Riva - Campanelli (id.) da Stigliano ivi - Ferraro (confermato nell'aspett.) da Torre Orsaia a Palata - Russo (id.) da Frizzi a Mussomeli.

— Sono confermati e collocati nell'aspettativa i pretori: Pistoni, Seminara, per 3 mesi - Polini, Belvedere Marittimo, per 1 mese - Montefusco, Grimaldi, per 2 mesi - Chieso, Mongrando, per 4 mesi - Fonsi, Cariati, per un anno - Tinti, Arcevia, per 2 mesi - Liani, Pavullo nel Frignano, per un mese - Bianchi pretore a Sesto Godano è coll. c. a riposo a sua domanda.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori: Bandiera, Salemi - Gasparri, Camerino - Gallo, Arpino - Boero, Rapallo - Satta Marchi, Nuoro.

Aggiunti giudiziari. — Scimeni dal tribunale passa alla procura regia di Casale - Liviani trib. di Lucera è colloc. in aspettativa per 6 mesi - Dal Canton dalla procura di Ferrara è tram. al trib. di Bologna - Nicolais dal trib. di Napoli è nominato pretore a Badolati - Cantaño è tramutato da Palmi a Livorno - Fornari da Benevento a Napoli - Mugnozza da Tempio a Benevento - Andreis da Lanusei a Palmi - Bongiovanni da Lecco a Milano.

Avvocatura dei poveri. — Bazzi Langhi Luigi, vice pretore di Alessandria è nominato sostituto avvocato dei poveri in Alessandria, in sostituzione di Brezzi Domenico volontariamente dimissionario.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 6. — Il giudice di tribunale Cortella Francesco, impazzito, sparavasi tre colpi di rivoltella. E' morto subito. La figlia Giuseppina è impazzita dal dolore.

Spezia, 6. — Il consigliere comunale Sevra Antonio, svegliato la notte scorsa da un insistente rumore che si faceva per sforzare l'uscio della propria abitazione, sparava contro il presunto ladro un colpo di rivoltella uccidendolo. Il morto fu identificato per certo Masi Edoardo operaio, che in istato d'ubbriachezza si ritiene sbagliasse l'uscio di casa.

Firenze, 6. — In danno della marchesa Lavinia Dionisi è stato perpetrato un furto di gioie per un valore di L. 5000. I ladri penetrarono nell'abitazione della marchesa, rompendo un vetro di una finestra.

Bologna, 6. — Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza giovedì per approvare la convenzione col Governo per l'incremento della nostra Università. Con detta convenzione, se verrà approvata dal Parlamento, il governo aprirà a totale suo carico la scuola d'applicazione degli ingegneri.

Lucca, 7. — Nel penitenziario di San Giorgio è morto Pietro Misdea, calzolaio, condannato per omicidio a 30 anni di reclusione. Il morto era fratello del soldato Misdea, fucilato a Napoli nel 1894.

Modena, 6. — E' stato arrestato, in causa di gravi irregolarità amministrative nella Scuola Militare, il fornitore commerciante Ettore Pedroni. Si è aperta di nuovo l'istruttoria del processo iniziato per quei fatti.

Palermo, 6. — L'autorità politica vietò la costituzione d'una società tra lavoranti marittimi disoccupati che si volevano organizzare sotto la presidenza di Garibaldi Bosco allo scopo di ottenere lavoro dalla Navigazione Generale.

Piacenza, 6. — Al municipio ebbe luogo una adunanza alla quale intervennero il conte Borromeo, presidente del Comitato pel valico del Sempione, i deputati e senatori della provincia, la deputazione provinciale, le presidenze della Cassa di risparmio, del Comizio agrario e della Camera di commercio, nonchè i membri del Comitato per la ferrovia Genova-Piacenza. Il conte Borromeo e l'ing. Parravicino dimostrarono l'importanza e la necessità della proposta specialmente per Piacenza, rendendosi così più facile anche l'attuazione della ferrovia Piacenza-Genova. Chiesero quindi il concorso della provincia e del comune.

Tutti gli enti morali rappresentati deliberarono di studiare bene la questione e dopo di averne riconosciuta l'utilità di propugnare l'eseguimento del valico sottoscrivendo molte azioni.

Firenze, 6. — Oggi una commissione di professori dell'Istituto di studi superiori presentava ad Augusto Conti una pergamena con un affettuoso indirizzo, in occasione del suo 75° genetliaco.

Un'altra pergamena gli veniva presentata dagli studenti.

Il Consiglio comunale adunatosi stasera esprimeva vivi auguri all'insigne filosofo.

Palermo, 5. — (*Di Pisa*). Si attende da Napoli il prof. Cardarelli per visitare il prefetto comm. Senzales.

Il Consiglio provinciale ha espresso un voto di augurio per pronta guarigione.

— Stamane ci doveva essere una riunione di operai disoccupati per costituire una lega fra di loro. La questura, non avvisata in tempo, la proibì. Nessun incidente grave — apparato di forze nel mand. Tribunali.

Pisa, 6. — (*Stampace*). Le LL. AA. i duchi di Aosta, nel ringraziare la cittadinanza per le accoglienze ricevute all' inaugurazione del monumento al principe Amedeo hanno elargito 500 lire alla Congregazione di carità e 500 lire agli Asili Principe Amedeo.

— Il Congresso repubblicano è terminato, senza rumore, fra l'apatia generale.

Molti a Pisa non sapevano neppure che vi fosse il Congresso.

Acqui, 7. — Ponti Domenico per questioni di interesse ferì gravemente con coltello nel paese di Incisa Belbo il proprio padre Giuseppe che moriva stamane. Il parricida è latitante.

Udine, 7. — Burai G. B., la figlia Elvira e la sorella Albina perirono investiti da una grossa valanga di neve presso Pontebba.

I cadaveri furono trasportati a Pontebba.

BANCHE E SOCIETA'

Gli azionisti dell' Immobiliare.

Avendo alcuni azionisti presentato al Giudice delegato al fallimento dell'Immobiliare il reclamo seguente per essere ammessi all' assemblea dei creditori per il concordato, il Giudice stesso ha emanata l'ordinanza che pubblichiamo appresso:

Al Signor Giudice Delegato per l'Immobiliare.

I sottoscritti, avv. Guido Treves e Dario Orefice, azionisti della fallita Società Immobiliare, a nome proprio e di altri numerosi azionisti che giustificano tale loro qualità col deposito delle azioni risultante dal verbale dei Sindaci, che le viene comunicato, avendo avuto notizia d'una convocazione dei creditori della Società stessa indetta dalla S. V. Ill.ma per l'11 decembre prossimo per deliberare su di un concordato che si asserisce proposto, fanno istanza alla S. V. Ill.ma perchè voglia ordinare che insieme ai creditori siano convocati pure gli azionisti per prender parte alle deliberazioni indicate nell' ordine del giorno dell'adunanza suddetta.

Con ossequio si rassegnano

Roma, 30 novembre 1897

Avv. Guido Treves - Dario Orefice.

Il Giudice Delegato

letta la domanda e gli atti del fallimento:

" Poichè *non sia di attribuzione del Giudice Delegato alla procedura del fallimento convocare gli azionisti della Società fallita* anche per prender parte alle *deliberazioni su proposta di concordato;*

" Poichè nell'adunanza del concordato *debbono intervenire oltre il curatore* **soltanto i creditori ed il fallito**, e quando trattasi di Società Anonima a termini dell'art. 849 C. di C. la Società fallita sia rappresentata dal *Direttore ed Amministratore Delegato;*

" Che però sia opportuno, perchè gli interessi degli azionisti comunque eventuali e discutibili, restino tutelati, annunziare loro l'adunanza indetta per la discussione della proposta di concordato per le loro possibili deduzioni;

" Visti gli art. 830 e seguenti C. di C.:

" Ordina al sig. Curatore del fallimento di inserire nella *Gazzetta Ufficiale* nel termine di tre giorni, nonchè nel *Popolo Romano* di Roma, nella *Nazione* di Firenze, nel *Corriere della Sera* di Milano e nel *Secolo XIX* di Genova nel termine non maggiore di cinque giorni un avviso annunziante agli azionisti l'adunanza indetta per la discussione del proposto concordato.

Dichiara non trovar luogo a deliberare per ogni altra istanza.

Roma, 30 novembre 1897.

Firmati: *Ciotola - Fonzi V. E.*

Gli scioperi in Inghilterra

(S) **Londra**, 7 — John Burns dichiara che gli operai meccanici respingeranno le condizioni loro fatte dai padroni. Occorrerà costituire pertanto un fondo per lo sciopero di 15,000 lire sterline settimanali.

I matrimoni in Italia nel 1896

Dalla statistica demografica per il 1896 rileviamo che nello scorso anno i matrimoni contratti in Italia furono 222,603 pari a 7.14 matrimoni per 1000 abitanti; questa proporzione è inferiore a quella dell'anno precedente.

Ecco come si divisero nei vari compartimenti:

	1895		*1896*	
	Matrimoni	Per 1000 ab.	Matrimoni	Per 1000 ab.
Piemonte	23,267	7.02	22,383	6.71
Liguria	6,334	6.51	6,389	6.52
Lombardia	28,778	7.16	28,900	7.14
Veneto	22,802	7.43	21,49[illegible]	6.94
Emilia	16,223	7.09	17,010	7.41
Toscana	17,619	7.64	17,081	7.38
Marche	7,134	7.34	7,420	7.61
Umbria	4,448	7.37	4,545	7.50
Lazio	6,458	6.36	6,798	6.64
Abruzzi	11,137	8.06	10,310	7.43
Campania	23,394	7.50	22,664	7.23
Puglie	13,808	7.49	13,219	7.09
Basilicata	4,484	8.22	3,995	7.30
Calabria	11,360	8.51	10,866	8.10
Sicilia	25,711	7.42	24,101	6.88
Sardegna	5,196	6.94	5,486	7.28
Regn.	228,152	7.36	222,603	7.14

Ed ora diamo la classifica dei matrimoni contratti nel 1896, secondo le condizioni di stato civile degli sposi:

	Matrimoni	*Per 100 matrim.*
Tra celibi e nubili	191,569	86
" celibi e vedove	6,290	3
" vedovi e nubili	17,222	8
" vedovi e vedove	7,522	3
	222,603	100

Classificando i matrimoni secondo le stagioni e mesi in cui furono conchiusi, si hanno i seguenti risultati:

Marzo	14.590	Settembre	15.885
Aprile	21.142	Ottobre	20.420
Maggio	16.257	Novembre	24.794
Giugno	13.956	Dicembre	19.766
Luglio	11.686	Gennaio	22.537
Agosto	13.008	Febbraio	28.562

Diamo adesso le cifre che rivelano il miglioramento della coltura generale, raccogliendo in due distinte colonne il numero degli sposi, divisi per sesso, che sottoscrissero o no l'atto matrimoniale. Risalendo al 1890 fino all'anno passato si constata una abbastanza notevole diminuzione nel numero degli analfabeti tanto maschi che femmine.

	Sposi che sottoscrissero		Che non sottoscrissero	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1890	130.134	88.494	91.868	133.478
1891	134.048	92.978	93.608	134.678
1892	136.589	95.774	91.983	132.798
1893	139.210	98.388	88.693	128.720
1894	141.549	102.567	90.032	129.014
1895	141.684	105.833	86.518	122.619
1896	140.329	105.591	82.274	117.012

La proporzione per cento matrimoni di sposi che sanno leggere e scrivere è salita da 49.25 nel 1890 a 55.24 nel 1896. Gli analfabeti discesero da 50.75 nel 1890 a 44.76 nell'anno scorso.

Però se invece di considerare i matrimoni contratti in tutti i comuni di ciascuna provincia, si considerano soltanto quelli contratti nei capoluoghi si trova naturalmente che nelle grandi città l'istruzione elementare è più diffusa che nei piccoli comuni.

Prendendo in esame le cifre del 1896 si trova che nel comune di Napoli vi erano 34 analfabeti ogni 100 sposi, e nell'intera provincia invece ve ne erano 46.

La provincia di Roma dava 40 analfabeti su 100 sposi e il comune capoluogo solamente 18.

La provincia di Milano ne dà 15 su 100, e il capoluogo 4.

La provincia di Torino 5 su 100 e il capoluogo 3.

La provincia di Palermo 53 e la città 36.

E veniamo all'età.

Nel regno ogni 10,000 maschi che contrassero matrimonio nel 1896, così si distribuivano per età: al disotto dei 18 anni: 1 — da 18 a meno di 20: 161 — da 20 a 25: 2824 — da 25 a 30: 3665 — da 30 a 35: 1545 — da 35 a 40: 689 — da 40 a 45: 401 — da 45 a 50: 265 — da 50 a 55: 184 — da 55 a 60: 115 — da 60 a 65: 75 — da 65 a 70: 50 — da 70 in su: 32.

Gli sposi giovani sono relativamente più numerosi negli Abruzzi, Calabria, Campania, Basilicata, in confronto alla Lombardia, Veneto, Marche, Umbria e Sardegna.

Sopra 10.000 donne che sposaronsi nel 1896 così si distribuivano per età: Sotto i 15 anni: 2 — da 15 a meno di 20: 1880 — da 20 a 25: 4584 da 25 a 30: 1836 — da 30 a 35: 730 — da 35 a 40: 367 — da 40 a 45: 232 — da 45 a 50: 162 — da 50 a 55: 103 — da 55 a 60: 55 — da 60 a 65: 31 — da 65 a 70: 12 — da 70 in su: 6.

Le spose di età molto giovane sono numerose particolarmente in Basilicata, Sicilia e Calabria. I compartimenti dell'Italia meridionale e delle isole sono anche quelli che dànno un contingente maggiore di spose di età avanzata, cioè che oltrepassarono la cinquantina.

Servizi ferroviarii

(S) **Vienna**, 7. — Le comunicazioni per i viaggiatori per l' Italia, via Pontafel, sono state ristabilite.

Roma-Parigi-Londra.

Ricordiamo ai lettori che dovessero recarsi a Parigi ed a Londra che ogni sabato alle 8,37 del mattino, partirà il solito treno di lusso Roma-Calais.

L' aumento che si paga oltre il biglietto di 1.a classe viene largamente ricompensato per molte ragioni, fra le quali, il tempo che si risparmia; cioè circa 10 ore da Roma a Parigi e il dover cambiare vettura da Roma fino a Calais.

Per i viaggiatori diretti a Londra vi è una scelta cucina, ed inoltre non c'è l'incomodo di scendere a Modane per la visita bagagli, ciò che non è poco nella stagione attuale, giacchè a Modane il termometro segna diversi gradi sotto zero.

La compagnia dei *Wagons-Lits* ha avuto la previdenza di fare opportune pratiche presso il governo francese onde ottenere che tale visita sia fatta dalle guardie doganali dentro il treno in marcia, senza arrecare verun disturbo al viaggiatore. In una parola, si sono studiati tutti i mezzi per dare a questo treno tutto il *confortable*, come si trattasse di alloggiare in un albergo di 1.o ordine, eliminando qualsiasi incomodo al viaggiatore.

Per riservare i posti, bisogna rivolgersi all'agenzia della Compagnia via Condotti 31-32 Roma.

Tempeste e uragani.

(S) **Cagliari**, 7 — Le notizie dall'interno sono desolanti. Dovunque le alluvioni hanno devastato le campagne.

A Guspini 30 case sono crollate. La popolazione si è rifugiata nella chiesa. Vi sono alcune vittime. Le greggie sono andate perdute. Si segnalano atti di abnegazione da parte dei carabinieri.

La pioggia continua.

(S) **Cagliari**, 7 — Sono segnalati vari sinistri marittimi sulla spiaggia di Fontanamere.

Ad Iglesias è naufragato un brigantino greco. Dell'equipaggio uno è annegato e 5 sono salvi.

Sulla spiaggia di Quarto Sant'Elena un altro veliero naufragò, ma il suo equipaggio è salvo.

A Capo Sant'Elia è stato avvistato uno scafo abbandonato.

(S) **Iglesias**, 7. — I danni cagionati dal ciclone sono gravissimi in tutto il circondario. Molte case sono crollate.

Oggi vennero raccolti tre cadaveri.

In alcuni punti l'acqua raggiunse circa un metro.

Non è ancora riattivata la linea ferroviaria Iglesias-Cagliari.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Carlo Lauf è quello fra gli autori tedeschi che in questi ultimi tempi ha destato nel pubblico la più sincera ilarità con la sua *Pensione Schöller* e la sua *Idea pazza.* Ora ha fatto rappresentare a Berlino una nuova commedia: *I fratelli della loggia*, nella quale la trovata è parsa umoristica.

I fratelli della loggia sono due mariti, suocero e genero, uno piuttosto anziano e l'altro giovane. Il primo fa credere alla moglie di essere un pezzo grosso della massoneria per fare frequenti assenze dal tetto coniugale e sbirbarsela con gli amici: l'altro, il giovane, adduce pure il pretesto delle adunanze massoniche per rinchiudersi in una loggia riservata di un Caffè-concerto e cenare con allegre donnine.

Da questa doppia bugia derivano situazioni complicate e curiose, le quali benchè non abbiano nessuna apparenza di logica, hanno fatto ridere il colto pubblico fino alle lacrime.

Concerti. — Alla Scala il maestro Campanari dirige dei concerti, che riescono assai interessanti. Specialmente è stata ammirata la *Sinfonia postuma* di Schubert, ma il pezzo glorioso fu la *Sinfonia scandinava* del Cowen.

E' la prima volta che questo magistrale pezzo di musica viene eseguito nella sua integrità in Italia, benchè già da venti anni comparisca nei programmi dei massimi concerti sinfonici della Germania, di Parigi e di Londra.

Il Cowen ha ricavato i temi principali da quelle bizzarre melodie svedesi, danesi e norvegesi, di cui appena abbiamo una eco nelle pagine del Grieg: temi che stupiscono per la loro novità assoluta, e per le movenze ritmiche e melodiche di cui s'adornano, e per le caratteristiche cadenze. E' vero però, che concertarla è stato di estrema difficoltà; con tutto ciò l'esecuzione è giudicata da critici autorevoli: *perfetta.*

— E brillantissimo è riuscito il primo concerto classico di Montecarlo.

Il programma comprendeva la *Sinfonia eroica*, *Morte e trasfigurazione* di Riccardo Strauss, *Motivi orchestrali* di Leone Hascon, un *Mottetto* di Luigi da Vittoria, e un *Madrigale* di Orlando Lasso.

Anche i cori furono giudicati perfetti; di che va merito al maestro Silvio Lazzari, che li dirige.

Il concerto è finito con la marcia del *Tannhauser*, che è stata un trionfo per l'orchestra diretta dal maestro Jehin.

Arte. — L'illustre pittore Joachim Luque Rosellò, di cui ci siamo altre volte occupati, ha compiuto una riproduzione della sua *Benedizione del torero*, il quadro che fu tanto ammirato a Vienna, ove ottenne la medaglia d'oro.

Però questa volta il Rosellò l' ha eseguito in diversa luce, dando all'ambiente della chiesa un' intonazione più chiara.

Per Rubinstein. — In occasione del primo anniversario della morte di Antonio Rubinstein è stata scoperta una lapide di bronzo, sulla casa (via Augusta 1) ov'egli ha abitato nel 1856 a Stuttgart; e i più noti artisti della città hanno organizzato una serata musicale in onore del compositore russo.

Necrologio. — A Torino è morto ancora giovane — appena 46 anni — il prof. Rocco Forà, forse il migliore, tra i nostri scultori in legno, per la ricchezza della fantasia e la magistrale potenza del bulino.

Egli lascia molti lavori, tra i quali primeggia il cofano offerto dal Municipio di Reggio Calabria alla nave *Calabria*, per riporvi la bandiera.

Era professore all'Istituto tecnico Sommelier; e certo la morte lo colpì immaturamente, per il soverchio lavoro della scuola e dello studio.

Per finire... tutt'altro che allegramente.

Al " California Theatre „ di San Francisco è stata data *La Bohème* del Puccini. Il corrispondente della *Gazzetta musicale*, dopo averne constatato il bel successo, aggiunge: " Noi siamo destinati a viaggiare colla Negri, per ciò che riguarda il ramo *operistico...* „

Questo, poi, no; la Negri è riserbata a Roma, ove con due teatri per musica, e altri due che vi si possono adattare egregiamente, non si è mai sentito nè il *Ratcliff* del Mascagni, nè il *Werther* di Massenet (alla *Saffo*, recentissima, non alludiamo nemmeno), nè il *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, nè il *Tristano e Isotta* del Wagner, nè la *Bohème* di Leoncavallo: opere che ormai si sono rappresentate in città grandi e piccine.

E l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo.

I " Putti „ di Romako.

Nella ricca galleria artistica del fu cav. Alessandro D'Atri in via Due Macelli 30-32, una delle più importanti della nostra città, e diretta con gusto ed energia dai giovani figli del D'Atri, si ammirano questi *putti* di quel valente pittore, che tutti conoscono: il Romako. Chi non ricorda il triste dramma di piazza Rosa?

Ebbene, quei due *putti* che stanno così felicemente fabbricando le bolle di sapone gonfiando le rubiconde gote e soffiando con le labbra entro la cannula, sono le due infelici creature, protagoniste del famoso dramma. Il loro padre ha voluto eternarne le effigie in questo mirabile dipinto.

Nei contorni delle teste, veramente murilliane, nel parco colore, nella luce calda e sobriamente diffusa, nonchè nella gentilezza del soggetto, che, fatta astrazione dei ritratti, forma una scenetta tenera e graziosissima, sono i pregi della composizione del Romako, la quale ha avuto nelle riproduzioni un successo incontrastato.

Monumento a Re Carlo Alberto.

Il Comitato pel monumento a Re Carlo Alberto in Roma ha deliberato le norme per il concorso d'arte.

I concorrenti dovranno far pervenire, dal 15 al 31 dicembre, al Palazzo dell' Esposizione di Belle Arti in Roma, i loro progetti unitamente a plico raccomandato diretto al Comitato e con l'iscrizione " Concorso d'arte. „

Il plico dovrà contenere due buste sigillate, recanti la prima il motto e l'indicazione: " Giuria, „ la seconda il motto e l'indicazione: " Nome del concorrente. „ La prima busta conterrà i nomi di un pittore e di uno scultore per l' elezione di due membri della Giuria, la seconda il nome e l'indirizzo del concorrente.

Ogni progetto dovrà portare un motto.

Con il 31 dicembre scade il termine utile per la presentazione dei progetti al concorso.

Un grave incendio.

(S) **Trani**, 7 — Stanotte s'incendiava casualmente un deposito di carbone in via Rodunto producendo la morte per asfissia dei coniugi De Tullio, e lasciando in grave pericolo di vita una loro parente. Tutti dormivano nelle stanze superiori al deposito.

Moltissimi altri abitanti il casamento sono stati salvati pel pronto accorrere della truppa, delle guardie municipali, dei carabinieri e delle autorità.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma.

Arnaga Oreste, esercente vinaio in via Nomentana 34. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Eugenio Ciotola. Cur. Tenerelli avv. Benedetto, via XX Settembre, 8. Prima adunanza 22 corrente. 30 giorni per presentare i titoli, 24 gennaio chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 1385.65. Passivo L. 3583.88 (creditori 6).

Ditta Alberto Campagnano, stoffe e tessuti, via Cairoli 18. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Terenzi cav. Emilio. Cur. Francois rag. Luigi, via della Lungara 33. Prima adunanza 22 corrente. Entro 30 giorni i titoli. 24 gennaio chiusura verifica.

Attivo L. 92,313.18. Passivo L. 190,125.31 (114 creditori).

Fontana Adele, modista, via del Corso, [illegible]. Fallimento di ieri a propria istanza. Giudice del. avv. Mazza Adolfo. Cur. Novi rag. Giovanni, Esedra Termini lott. B. Prima adunanza 22 corrente. Per i titoli 30 giorni. Chiusura verifica 24 gennaio.

Bilancio rassegnato: Attivo L. 12,626.81. Passivo Lire 28,379.02 (24 creditori).

CONCORDATI - Trivelli Augusto, negozio di tessuti, Corso Vitt. Em. 149. Omologato con benefici di legge al 35 0[0] in otto rate. Sent. di ieri.

Nave Ettore, negoziante di oggetti fotografici, via Condotti. Omologato al 10 0[0] senza benefici. Sent. di ieri.

Funaro Giuseppe, negozio di mercerie, via Publicolis 4. Offerto al 20 0[0] in 4 rate.

20 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare sull'offerta.

Mariani Pericle e Aristide, mercerie, Corso V. E. 104. Proposto al 5 0[0] in una sola volta.

Adunanza dei creditori 15 corr. ore 13.

PRIME ADUNANZE - Amati Adele, mercerie, via Tomacelli. 17. Commissione di vigilanza composta ieri: Ditta Consorelli e Bises, Toscano Giuseppe e Della Seta Giovanni. Fu proposta la conferma del curatore, avv. Alessandri Ettore.

CURATORI CONFERMATI - Capolongo rag. Arturo, con sentenza di ieri del fallimento di Ercole Oreste, negozio di vini, piazza Navona, 27.

E' ordinata la vendita dei mobili a trattativa privata.

Levi ing. Teodoro, con sentenza di ieri del fallimento di Mazzaresi Girolamo, commissionario, via Venezia 19.

TRANSAZIONI - Società Immobiliare. Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha omologata la transazione tra la fallita, Centi Isabelli e Vittoria Pace.

RENDICONTI - Spaziani Gaetano, calzoleria, via Canestrari 11. Approvato ieri. Entro otto giorni il curatore presenterà lo stato di riparto.

CREDITI VERIFICATI - Galardi Raniero, liquorista, via Ripetta, 15. Ieri venne ammesso al passivo il solo credito di Segni Angelo per L. 175,96.

CONTESTATI - Società Cooperativa Italiana Muratori e Terrazzieri. Sono stati ammessi al passivo i crediti contestati di Bellocchi e Pecorelli, Lisi, Pavoni, Miglio, Lutgard e Bajola. Sentenza di ieri.

Gottardo Ettore, passamaneria, via del Leone, 5. Ieri il curatore insistè nella elevata contestazione del credito di Proferisce Augusto. Il giudice del. si riservò di deliberare con sentenza.

CHIUSURE di FALLIMENTI - Famotti Alfredo, tappezziere, Banchi Vecchi, 126. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Arcangeletti Enrico, pizzicagnolo a Tivoli. Per riparto dell'attivo. Sent. di ieri.

Banco Linder, rappresentato da Maria Isabella vedova Linder. Per insufficienza di attivo. Sent. di ieri

Poldi Carlotta vedova ***Salustri***, mode, via Nazionale, 102. Per concordato. Sent. di ieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La Regina Vittoria e il fonografo.

La Regina d'Inghilterra ha fatto venire al Castello di Windsor un fonografo, che sarà certamente uno dei più curiosi ricordi storici di questo secolo.

Questo prezioso apparecchio è destinato a raccogliere dalla bocca della " Sua Graziosa Maestà „ alcuni messaggi parlati, di cui le generazioni future potranno prendere cognizione al *British Museum* che avrà la guardia del fonografo.

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie } **Vedi 4ª pagina.**

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', **8 dicembre 1897** — Immac. Conc.

Leva il Sole alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 3.52 s. — Tramonta alle 6.54 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 dicembre

Europa: pressione 774 Pietroburgo; 741 Stornoway.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato; fino dieci mill. Sardegna, temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie versante Adriatico.

Stamane: cielo sereno Piemonte, Liguria e Toscana, nuvoloso vario altrove con qualche pioggia.

Barometro: 769 Belluno; 766 Torino, Venezia; 765 Genova, Firenze, Ancona; 763 Roma, Napoli, Messina; 759 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario Nord, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

SCIARADA

Vi perde o vi guadagna chi *primiero*
Sublime vate cerca nel *secondo*
Grande maestro ti darà l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
BALDO-RIA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Mantova. - 21 dicembre - Manutenzione strade e piazze della città. Prez. L. 15,091 annue.

Municipio di Firenze. - 13 dicembre - Costruzione di 1416 colla, 236 Colombari esterni e 42 interni nel Cimitero di Trespiano. Lavori di scalpellino L. 6[illegible],477; Idem di muratura 24,677; id. di fabbro L. 12.265.

Commissariato militare Bologna. - 20 dicembre - Quint. 5000 di crusca del panificio militare L. 9.55 al quint.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,4 — minimo 5,1.

Vaticano. — Il rev. Edoardo Valenti Vicario Foraneo e parroco di Patrica, diocesi di Ferentino, venne nominato cameriere d'onore del Papa in abito paonazzo.

— Al collegio dei francescani in Sant'Antonio a via Merulana, tre giovani frati Minori del Messico, ordinati sacerdoti dal cardinal Vicario celebrarono domenica, per la prima volta, la messa. Partiranno subito per l'America.

— Come annunziammo, il Papa ha nominato monsignor Antonio Vico, delegato apostolico nella Repubblica di Colombia.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Aurelio Zonchi vescovo di Jesi.

— Ieri mattina si adunò in Vaticano la S. Congregazione dei Riti per varie cause di beatificazione.

— Oggi la festa della *Immacolata* verrà celebrata nella chiesa del Collegio Americano.

— A San Carlo al Corso sono terminate le solenni feste centenarie in onore di S. Ambrogio.

Hanno preso parte alle sacre funzioni gli Emi Cardinali Pierotti, Segna, Macchi, Cretoni e il Vicario di Roma Card. Parocchi.

Una folla enorme ha gremito tutti i giorni il maestoso tempio, che sfolgorava di una ricca e splendida illuminazione, eseguita esclusivamente dalla primaria Cereria Romana dei F.lli Parisi. E se tutto procedette nel massimo ordine e piena regolarità ne va lode ai Superiori del Pio Sodalizio dei Lombardi in Roma, i quali ad evitare gl'inconvenienti abbastanza frequenti in siffatte grandiose funzioni, che generano un po' di malumore nel devoto pubblico, vollero garantirsi dalle pioggie di cera, procurandosi i prodotti della nota Cereria Parisi, che sono veramente perfetti.

La musica, scelta con molta intelligenza e gusto, fu diretta con unanime plauso dal comm. A. Moriconi.

Arrivi e partenze. — L'on. De Martino sottosegretario di Stato, è tornato in Roma.

— Per la linea d'Ancona è partito il sottosegretario di Stato on. Fani.

Per gli impiegati del Comune. — La Società di M. A. fra gli impiegati comunali secondo le deliberazioni prese nell'ultima assemblea ha presentato alla Giunta una relazione intorno alla nota questione degli aumenti sessennali.

E' un lavoro molto accurato che merita di esser preso in esame. Esso tende sopratutto a mettere in evidenza il probabile aggravio che verrebbe al Comune da tale concessione e le economie realizzate e realizzabili necessarie a far fronte allo aggravio suddetto.

Prima cura della Società fu di determinare quale somma sarebbe necessaria per concedere agli impiegati del Municipio il beneficio degli aumenti sessennali sugli stipendi. Tale ricerca riuscì oltremodo laboriosa inquantochè la mancanza di una regolare matricola nei primi anni dell'Amm. comunale rese necessario l'esame eseguito con formale autorizzazione del Sindaco, di tutti i ruoli di pagamento dal 1871 al 1896.

In base ai dati raccolti si poterono quindi calcolare gli impegni probabili.

E tali studi portarono a queste conclusioni: che l'impegno che graverebbe il bilancio comunale sarebbe di L. 68,500 per i primi sei anni e di circa 99,000 pel secondo sessennio.

La relazione presentata si pone quindi il problema: Come l'Amm. comunale potrà provvedere al pagamento delle somme suddette senza gravare il bilancio comunale?

A questa domanda risponde la seconda parte della relazione. La Società si propone infatti di dimostrare che è possibile con la soppressione di alcuni posti, con la sistemazione di altri, con la realizzazione di varie importanti economie di raggiungere senza portare nocumento alcuno alla compagine dei servizi, l'attuazione del sessennio.

Non riassumeremo la lunga dimostrazione; essa conclude coll' affermare che le economie conseguite, che ora già raggiungono oltre 80,000 lire, possono gradatamente elevarsi in un tempo non lungo fino alla cifra di lire 121,000.

Per raggiungere tale risultato, la Società propone d'istituire una specie di volontariato, come si pratica in tante altre pubbliche amministrazioni, ammettendo, cioè, a servire il Comune dietro regolare concorso 15 impiegati che per un anno non percepiscano stipendio alcuno.

Ad evitare poi che coll' aumento sessennale nelle classi inferiori, lo stipendio di qualche grado venga a sorpassare quello delle classi e financo dei gradi superiori a cagione della troppo esigua differenza esistente fra gli stipendi di classe a classe, la Società propone alcune leggerissime modificazioni organiche, che recherebbero un aggravio di lire 18,400.

La Società di M. A. ha interessato i singoli consiglieri a voler prendere in esame la questione in sede di bilancio.

Per il Porto di Fiumicino. — Il Consiglio Direttivo della Società Generale, nell'ultima riunione, dopo la consueta trattazione di questioni d'ordine interno, ed aver approvata la ammissione di 58 nuovi soci (così che il numero dei medesimi ascende ora a 2321) s'intrattenne lungamente sui gravissimi danni derivanti al commercio di Roma dall'ostruzione gravissima del Porto di Fiumicino.

Il consigliere cav. Grifoni illustrò a questo riguardo con molti dati di fatto il vero stato delle cose; ed il Consiglio, vista pure la quantità di ricorsi pervenuti alla Presidenza della Società affinchè s'interponga per ottenere solleciti provvedimenti, ha preso la deliberazione di fare le opportune pratiche presso i Ministeri dei LL. PP. e della Marina, nonchè presso gli uffici della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio, nei modi che la Presidenza crederà più confacenti al caso.

Oggi stesso, frattanto, vennero rimessi ai suddetti dicasteri appositi memoriali su questo argomento che tanto interessa il commercio di Roma.

Circolo Savoia — Questa sera alle ore 21, nella sede sociale, in piazza del Monte di Pietà 33, avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale

Pubblico

NDARIO

METEORICO

I E CONCORSI.

DI ROMA

La vidimazione annuale delle licenze. — Analogamente alla disposizione della legge sulle tasse di concessione governativa, in virtù della quale tutti gli esercenti pubblici nel mese di dicembre di ciascun anno debbono presentare l'atto di permissione all'autorità politica del Circondario perchè sia munito del visto, e pagare contemporaneamente la tassa stabilita sotto pena di decadere dall'esercizio, il Sindaco rende noto a tutti gli esercenti Alberghi, Trattorie, Osterie, Locande, Caffè ed altri stabilimenti e negozi, in cui vendasi o si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o che ritengono sale pubbliche di bigliardo, altri giuochi leciti, e stabilimenti sanitari e bagni pubblici quanto segue:

1. Che ad agevolare l'osservanza dell'accennata disposizione di legge la riscossione della tassa decima dovuta al Municipio per la vidimazione delle licenze per l'anno 1898, avrà luogo in Campidoglio presso l'Ufficio III, Sezione Tasse, dal giorno 9 al giorno 23 dicembre corr. tutti i giorni consecutivamente dalle ore 9 alle ore 15 (3 pom.) eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario sarà limitato fino alle ore 13 (1 pom.).

2. Che il pagamento della tassa dovrà effettuarsi nei giorni e secondo l'ordine alfabetico del rispettivo cognome qui appresso indicati:

Giovedì	9 dic. lett.	A			Venerdì	17 »	»	M
Venerdì	10 »	»	B		Sabato	18 »	»	N ed O
Sabato	11 »	»	C a C.e		Domenica	19 »	»	P
Domenica	12 »	»	C.i a Cu.		Lunedì	20 »	»	Q ed R
Lunedì	13 »	»	D		Martedì	21 »	»	S
Martedì	14 »	»	E ed F		Mercoledì	22 »	»	T ed U
Mercoledì	15 »	»	G		Giovedì	23 »	»	V e Z
Giovedì	16 »	»	I ed L					

3. Che all'atto del pagamento della tassa dovranno presentare la licenza dell'esercizio, al quale la tassa stessa si riferisce, diffidandoli che in mancanza non saranno ammessi a fare il versamento.

4. Che appena eseguito il pagamento è loro obbligo di consegnare la ricevuta alla R. Questura unitamente alla licenza.

Borse di studio presso le Scuole superiori di Agricoltura — Con recente Decr. R. promosso dal Ministro di Agricoltura, è stato stabilito che, a cominciare dal prossimo anno scolastico 1898 99, le borse di studio che le Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici potranno conferire, siano limitate ad una, della durata di un quadriennio, per ciascuna delle Scuole stesse.

R. Università — Molti studenti, molti professori e molte persone bramose d'istruirsi, ieri si sono recate ad ascoltare la prolusione del prof. V. Tangorra, al suo corso libero di economia politica.

Non la riassumiamo perchè è già in corso di stampa nella *Rivista di sociologia*: ci limitiamo a dire che il pubblico ascoltò attentamente la bella lezione ed applaudì vivamente il giovane e studioso professore.

Arte per rafforzare la memoria – Un breve corso di mnemonica, quattro lezioni soltanto, verrà tenuto al Collegio Romano dal 9 corr., onde diffondere la cognizione di quest'arte, la cui utilità è tanto più grande in quanto per essa si ricordano senza fatica della mente quelle cognizioni che anche alle memorie più poderose riescono difficili a ritenere.

Le lezioni saranno tenute dal cav. Costanzo Fea li 9, 11, 13 e 15 dalle 6 alle 7 pom.

Conversazione Enologica. — All'invito del Circolo Enofilo Italiano hanno ieri sera risposto molti produttori e commercianti di vino, riuniti nella grande sala della Camera di Commercio. Fu trattato sotto forma di conversazione l'importante argomento delle " sofisticazioni dei vini „ di cui è oggetto uno speciale disegno di legge già presentato alla Camera.

Tenne la Presidenza l'on. Toaldi e parlarono sull'argomento il prof. G. Del Torre, l'on. C. Mancini, il prof. M. Marri ed il cav. Caselli, tutti concordando nella necessità che misure restrittive e severe valgano, col mezzo di una legge speciale, a tutelare la pubblica igiene e l'onesto commercio, ed a punire con forti pene ed ammende coloro i quali smerciano vini adulterati.

Non si discusse in merito dei singoli articoli del progetto di legge Guicciardini, ma se ne approvarono i concetti generali, deferendo ad una apposita Commissione l'incarico di presentare alla Presidenza del Circolo speciali proposte, le quali formeranno oggetto di una prossima Conversazione. L'on. Toaldi ebbe parole di ringraziamento per i numerosi intervenuti e per l'egregio Presidente della Camera di Commercio.

Magistratura. — Barletti comm. Paolo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

Aschettino cav. Vincenzo, presidente di sezione d'appello a Potenza, è nominato consigliere di cassazione a Roma.

Cancellerie e preture. — Pini Emilio, vice-cancelliere della Pretura di Frascati, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla Pretura di Popoli (Aquila) continuando nella detta applicazione.

Stopiti Giuseppe, idem, è tramutato da Popoli a Frascati.

Bottini Luigi, cancelliere della Pretura di Guastalla, in aspettativa, richiamato in servizio alla Pretura di Carpaneto.

Bonanni Alberto, cancelliere della Pretura di Carpaneto, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla Pretura di Guastalla, continuando nella detta applicazione.

Petti Modesto, vice cancelliere del tribunale di Roma, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Giannoni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Alì, temporaneamente applicato alla prima pretura urbana di Roma, è invece applicato alla cancelleria della pretura di Monterotondo.

Pisano Antonio, vice cancelliere della pretura di Calatafimi, è temporaneamente applicato alla cancelleria della prima pretura urbana di Roma.

Lenzi Giulio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, temporaneamente applicato al ministero di grazia e giustizia, è nominato vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, continuando nella stessa applicazione.

Uditori giudiziari — I seguenti uditori giudiziari sono traslocati: Radice Gennaro, dalla IV pretura di Roma a Gissi — Giampietro Raffaele, dal tribunale di Roma a Trasacco — Camassimi Rodrigo, dalla V pretura di Roma a Montalbano d'Elicona.

Gismondi Antonio, dalla pretura di Palena al tribunale di Viterbo.

Trams e omnibus. — Col 9 corr. le due seguenti linee di omnibus subiranno una deviazione d'itinerario, ritenuto più vantaggioso per il pubblico, percorrendo quello appresso indicato:

Piazza di Spagna-S. Pietro — Via Frattina, via del Gambero, piazza S. Silvestro, piazza S. Claudio, piazza Colonna, piazza Montecitorio, via Uffici del Vicario, via della Stelletta, via dei Portoghesi, via dell'Orso, via Tordinona, Ponte S. Angelo, Borgo Nuovo e S. Pietro.

Cancelleria-Porta Salaria-Porta Pia. — Via della Cuccagna, Circo Agonale, via della Scrofa, via della Stelletta, via Uffici del Vicario, piazza Montecitorio, piazza Colonna, via Tritone, piazza Barberini, Via S. Nicola da Tolentino, via delle Finanze, via Flavia, via di Porta Salaria, via Privata, Corso di Italia (Colonna della Libertà).

Disgrazia in famiglia. — Il nostro collega Evaristo Evangelisti, uno dei più valorosi redattori della *Tribuna*, specie nelle questioni di finanza e di economia, è stato colpito da una paralisi parziale. L'on. Baccelli, che lo ha visitato, ritiene che si possano mitigare le conseguenze non irrimediabili con una buona cura.

Non fu estranea all'improvviso malore la perdita recente del fratello, cui era legato dal più intenso affetto.

Le felicitazioni di Natale e Capo d'anno — Per agevolare, durante le prossime feste natalizie e di Capo d'anno, la spedizione dei biglietti di visita, la Direzione delle poste ci prega di avvertire il pubblico, di impostarli nelle apposite cassette collocate presso l'ufficio centrale e presso quello della stazione, oppure di consegnarli a mano agli impiegati degli uffici succursali, tenendo separati quelli per la città dagli altri.

I cuochi e camerieri. — Iersera al Gambrinus la Società dei cuochi e camerieri festeggiò la ricorrenza del suo 25.o anniversario ed insieme la inaugurazione della nuova bandiera sociale.

Alla simpatica festa intervennero gli on. Santini, Mazza e Barzilai e circa 150 soci oltre parecchie signore.

Prima del banchetto si procedette al *battesimo* della nuova bandiera e ebbe per padrino Arturo Aragno, per madrina la gentile signora di quest'ultimo.

L'on. Santini, invitato a dire due parole, pronunziò un patriottico discorso, rilevando come il migliore elogio che si potesse fare all'opera dell'Associazione era la constatazione delle sue floride condizioni economiche e della sua utilità pratica.

Essa infatti ha potuto distribuire oltre 150 mila lire di sussidi e ora si propone di provvedere ai vecchi e agli inabili al lavoro. Il battesimo della nuova bandiera fu fatto da una egregia signora: sia — concluse — il migliore auspicio pel vostro avvenire.

Fu applauditissimo.

Anche il signor Aragno, ringraziando a sua volta dell'onore fattogli col chiamarlo a presenziare una così commovente cerimonia civile, ebbe felici parole di augurio. A lui si associò il presidente signor Fornari, affermando che la bandiera affidatagli sarebbe stata sempre simbolo d'amore e di concordia, in modo da poter sintetizzare la classica frase: *uno per tutti tutti per uno.*

Alle 22 ebbe luogo il banchetto che fu servito dallo Stern in modo inappuntabile. Con quel complesso di critici competenti c'era poco da scherzare!

Tra i presenti notavansi anche i signori Vannisanti e Chiappa, presidente e vice-presidente della Società dei negozianti.

Al momento dei brindisi aprì il fuoco di fila il presidente signor Fornari che, poveretto! dovette abbandonare il campo di battaglia per portarsi, come suol dirsi, all'ambulanza. Egli infatti comunicò una lunga lista di biglietti di scusa delle varie autorità, che dichiarano di non poter intervenire al banchetto, perchè malati. Ma la nota triste fu ben presto dimenticata da una comunicazione lieta, quella cioè che per festeggiare il *battesimo* aveva offerto dell'eccellente *champagne* Carpenè Malvolti di Conegliano. La notizia fu accolta da infinite esclamazioni e naturalmente i presenti fecero onore all'ottimo padrino.

Non è possibile riassumere tutta la serie dei brindisi. Parlarono applauditissimi gli on. Mazza, Barzilai, Santini, Vannisanti, Chiappa, il segretario della Società e il bravissimo Stern, che suscitò il generale entusiasmo quando bevve " a questo pezzo di paradiso caduto in terra che si chiama l'Italia! „

Concludendo una festa simpaticissima.

Guida Monaci — Il sig. Tito avverte il mondo commerciale che il tempo utile per nuove iscrizioni, variazioni, inserzioni ecc., da farsi nella *Guida Monaci* per l'edizione del prossimo 1898 (anno 28.o di pubblicazione) scade il 15 dicembre e che qualunque notizia dev'essere rimessa con sollecitudine a Tito Monaci in via Umiltà 79.

Teatro Quirino — Essendo prossimo il finimento dei lavori di restauro al teatro Quirino, le proposte di affitto si ricevono dal sig. Alfredo Mazzetti, amministratore giudiziario, in via Montecatini N. 6. 3.

Avviso di vendita. — Nei giorni di giovedì 9 e venerdì 10 dicembre 1897, alle ore 10 ant., si venderanno all'asta in via Cavallini 8, pal. Odescalchi (Prati di Castello) tutti i mobili, soprammobili, bronzi, tappezzerie e porcellanerie già appartenenti a una delle più nobili famiglie principesche di Roma. L'incaricato: *Cesare Sammartini.*

Annegato. — Lungo la sponda destra del Tevere, presso il ponte della Magliana, fu estratto dalle acque il cadavere di un annegato completamente nudo ed irriconoscibile per l'avanzata putrefazione.

Esplosione. — In via Santa Lucia in Selci, 34, mezzanino, il ragazzo Zamponi Virgilio, d'anni 8, da Roma mise imprudentemente sul fuoco una cartuccia da fucile. Questa improvvisamente esplose ferendolo alla guancia sinistra.

La madre Santini Angela lo trasportò alla Consolazione dove venne giudicato guaribile in 10 g.

Un incendio. — Alle 14 di ieri, nella bottega del materassaio Patignani Michele, in via Macchiavelli 3, si appiccò il fuoco ad un cumulo di paglia. L'incendio si propagò rapidamente ad alcuni letti. Accorsi i vigili della Ceraria e della Pilotta col capitano Janni, il fuoco fu spento.

I danni ascendono a circa 200 lire.

Il fabbro ferraio Bricazzi Enrico aiutando i vigili nel lavoro d'estinzione rimase scottato alla mano sinistra. Recatosi a S. Antonio venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Investimenti — Al Viale del Re, la carrozza condotta da Ghezzi Pasquale, appartenente al cardinale Vergà, casualmente investiva la bambina Bianchini Amelia, d'anni 8 romana, che riportò una lesione alla testa. Alla Consolazione dove fu portata a medicarsi la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— L'agente d'affari Rocchi Alessandro, d'anni 66 da Cori, in piazza S. Pantaleo, fu investito dalla vettura 241 condotta dal vetturino Dealme Cesare, d'anni 30 romano. Nella caduta il Rocchi si produsse contusioni al fianco destro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 6 giorni.

— Il cameriere Mariotti Aurelio, d'anni 64 da S. Gemini, in piazza Cairoli, perchè sordo e muto non avendo udito l'avvertimento del conduttore del carro del Monte di Pietà ne rimase investito riportando una lesione alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Il tram elettrico in via Quintino Sella gettò a terra il ragazzo Civili Augusto. Questi ne uscì fortunatamente con leggiere contusioni.

Ladri. — Ferrazza Remo d'anni 10, romano, rubava in via Monte Caprino 24, un canestro di vimini, due vasi di creta bianca e 13 bottiglie. Essendosi reso confesso fu inviato innanzi al procuratore del Re.

— Alle 17 e mezza di ieri i ladri scassinarono la vetrina esterna dell'oreficeria di Lefevre Giovanni, in via Pettinari 46.

Rubarono vari oggetti d'oro ed argento per L. 200.

— Il signor Richardson Edmondo di Londra presso il Colosseo e Foro Romano, fu destramente borseggiato del portamonete contenente una lettera di cambio di 10 lire sterline e un biglietto di 5 lire sterline della Banca d'Inghilterra.

— Nella casa di Cavalli Gaetano, in via Vittoria Colonna 40, mediante scasso penetrarono i ladri rubando lire 50 di biancheria.

Baruffe. — La notte scorsa nel caffè Mascotte in piazza di Spagna verso le 3 ant. il sottocuoco Adami Giuseppe d'anni 27 da Baveno addetto all'albergo della Minerva venne a questione con un gruppo di dieci o dodici tedeschi. Questi gli somministrarono una scarica di legnate alla testa e al braccio destro.

L'Adami fu condotto a S. Giacomo dove lo giudicarono guaribile in quindici giorni.

Al baccano erano accorse le guardie che poterono arrestare tre dei feritori nelle persone di Fricod Francesco, Welle Francesco e Peneder Alberto tutti di Stuttgart.

— In piazza delle Carrette presso la via Cavour il pubblicista Cerreto Angelo d'anni 22 da Maddaloni per divergenze d'interessi venne a quistione con il tipografo Colombo Cristoforo d'anni 35 da Milano. Corsero dei pugni e il Carreto riportò contusioni alla faccia.

Guarirà in giorni 10.

— In via Natale Del Grande, in seguito a quistioni sorte nel giuoco della morra, lo stagnaro Castaterra Ludovico, d'anni 21, da Valmontone, fu ferito alla schiena con una coltellata.

Le guardie Barberi Gaetano e Salsa Antonio lo trasportarono alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il mediatore Tanghei Geremia, d'anni 37, da Palombara, in piazza Margana, per affari di famiglia litigò con un individuo che non conosce e si buscò una coltellata alla mano destra.

— Nell'osteria di Rata Antonio in via Santa Maria dei Calderari, per puntigli di giuoco sorse una rissa tra De Felice Raffaele e Menasci Isacco. Ci fu un furioso scambio di pugni e bastonate e il De Felice fu ferito alla testa. L'industriante De Veroli Cesare, d'anni 27, romano, che si era intromesso per metter pace s'ebbe anche la sua parte di busse.

Le guardie Esposito Raffaele, Nobile Michele e Sebastiani Antonio sedarono la rissa trasportando tutti alla Sezione di Sant'Eustacchio.

Il De Veroli guarirà in 15 giorni.

— Il carrettiere Lorenzetti Giuseppe, in via Appia Nuova, 1. litigando col commesso D'Alicandro Oreste, dal quale avanza lire 3, ricevette in pagamento una bastonata alla testa.

Biglietti falsi. — All'affitto del dazio al Mattatoio, il pizzicagnolo Millefioriai Gelso presentava un biglietto di lire 50 falso che fu sequestrato. A che il macellaio De Simoni Costantino presentò due biglietti falsi da lire 50.

La Questura indaga.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— In via Fienili 67, nella stalla, essendo ubbriaco, il carrettiere De Santis Enrico, di anni 40, cadde da un palchettone ferendosi alla faccia ed al petto. Un mese di cura.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il macellaio Cardinali Alessandro di anni 34, da Viterbo, nel caffè in via Banchi Nuovi 29, di Menichetti Salvatore, disgraziatamente da una scintilla sprigionatasi da un braciere fu colpito all'occhio destro. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Nella tipografia in piazza del Grillo 5, il ragazzo D'Amore Cesidio agitando sbadatamente una bottiglia contenente dell'acido nitrico se ne fece cadere addosso alcune goccie. Riportò gravi ustioni alla mano sinistra.

Utile a sapersi. — Colle mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio, si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà quest'oggi al Pincio il concerto del 12.o fanteria dalle ore 15 1/2 alle 17:

1. Marcia militare.
2. Sinfonia " Barbiere di Siviglia „ Rossini.
3. Duetto finale " Favorita „ Donizetti.
4. Pot-pourri " Donna Juanita „ Suppè.
5. Polka.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Goletta " Lampo „ cap. Barago Francesco con vino da Marsala.

Partenze. — Bilancella " Maria Grazia „ cap. Materese Antonio con fusti vuoti per Ischia.

Monte di Pietà.

Venerdì, 10 dicembre 1897 - 4ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 *Aprile* 1897 fino alla polizza **107500.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 8 *Maggio* 1897 fino alla polizza **119400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Al bravo e simpatico artista Ceppi, iersera per il suo spettacolo d'onore moltissime feste ed applausi.

Fu replicato *Il Trovatore* che procurò all'esimio artista e seratante moltissimi doni e corone di molto valore.

Oggi due spettacoli: *Trovatore* in quella diurna e *Lohengrin* nella serale.

Ed ora una lieta notizia: l'attuale impresario Rodolfo Bolcioni ha riconfermato l'affitto del teatro per la prossima primavera con le opere: *Forza del destino*, *Faust*, *Barbiere di Siviglia* ed altre da destinarsi.

Fra gli artisti già scritturati figura per primo Evan Gorga, che non abbiamo adesso potuto apprezzare ed applaudire causa alcuni malintesi sorti con l'impresa, che però sono stati di perfetto accordo appianati.

Valle — Anche oggi si replica *Dolores* la bella e simpatica pantomima che tanto piacque ed interessò l'altra sera.

Nazionale — Si replicano stasera in entrambe le rappresentazioni *Le 5 parti del Mondo* e come giorno festivo saranno le ultime dovendo la Caligaris presentarsi in altro spettacolo per la sua serata d'onore.

Manzoni. — La serata a beneficio della Società fra uscieri del Ministero di Poste e Telegrafi è egregiamente riuscita: il teatro era affollato di pubblico scelltissimo, fra cui l'on. Sineo.

Piacquero la *Scuola della Nazione* del capitano cav. Martelli, il bozzetto di E. Gemelli, *Carabiniere*, la farsa *I guanti gialli*; ma il meglio della serata è stato *La preghiera della Regina* di A. Basletta. E' uno dei gentili bozzetti patriottici di questo noto e simpatico autore, e per i quali egli gode giusta fama: ben riuscito il dialogo e commovente l'azione. L'autore è stato apprezzato e chiamato al proscenio fra gli applausi generali; e l'on. Sineo stesso ha voluto personalmente congratularsi con lui.

Oggi col *Fiacre N. 13*, sono assicurate due piene.

Metastasio. — Nelle due rappresentazioni di oggi si darà il vecchio e commovente dramma, *I due sergenti*.

Sala Palestrina. — Oggi, alle 14 30 gli allievi del maestro Manfredo Pélissier danno il saggio annuale dei loro studi. Eseguiranno musica dei migliori autori italiani e stranieri. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il Trovatore*, ore 17 - *Lohengrin*, ore 21
Valle — *Dolores*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Il fiacre N. 13*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *I due sergenti*, ore 18 e 21.
Diorama - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1/2.

Ultime Notizie

La crisi.

Abbiamo potuto avere informazioni positive intorno alla crisi.

L'on. Rudinì, che ha ricevuto l'incarico di ricomporre il Gabinetto e lo ha accettato, sicchè non ci fu bisogno d'informare i Presidenti delle due Camere, si è proposto due soluzioni: una principale, l'altra subordinata.

La principale è l'accordo completo o connubio con l'on. Zanardelli, il quale per il concorso suo e dei suoi amici avrebbe a libera disposizione quattro portafogli.

Le pratiche in questo senso sono attivissime e mentre si spera che l'on. Zanardelli aderisca, altri ritengono ancora che l'on. Zanardelli sia irremovibile nel non voler partecipare personalmente al Governo, pur essendo disposto a farvi concorrere i suoi amici e dare tutto l'appoggio alla nuova combinazione.

D'altra parte, l'on. Rudinì, ove gli mancasse il concorso personale dell'on. Zanardelli, è deciso ad adottare la soluzione subordinata, di ripresentarsi cioè col Ministero attuale, provvedendo semplicemente al portafoglio della guerra e probabilmente a qualche altro.

La difficoltà che s'incontra in ambedue le soluzioni è quella di trovare un titolare per la guerra, il quale accetti il bilancio consolidato in 239 milioni, essendo passate le ridotte spese d'Africa al bilancio degli esteri.

Queste sono le notizie della giornata di ieri. Nella serata nulla fu deciso e quest'oggi proseguono le trattative.

Nel pomeriggio l'on. Di Rudinì ebbe una conferenza con gli on. Visconti-Venosta, Codronchi e Brin. Quindi ricevette gli on. Chinaglia e Rubini.

Ieri mattina l'on. Zanardelli e l'on. Martini, furono, per gentile invito della marchesa di Rudinì, a colazione al villino Gaeta.

Giunta delle elezioni.

Presieduta dall'on. Gallo, si è riunita ieri la Giunta delle elezioni ed ha discusso della parte resa dei Comitati inquirenti, che sono una diecina, deliberando che essa abbia luogo sollecitamente, approfittando di questi giorni di vacanza.

La Sottogiunta del Tesoro.

Nella seduta di ieri ha nominati i seguenti relatori: Per le finanze l'on. Frola, per l'entrata l'on. Vendramini, pel tesoro l'on. Zeppa.

Alla Minerva.

Da due giorni si riunisce al Ministero della pubblica istruzione il Consiglio di disciplina, presieduto dal Sottosegretario di Stato on. Bonardi e composto dei quattro direttori generali, per giudicare tre ispettori scolastici accusati di mancanze in seguito alle quali furono sospesi.

La Corte dei Conti ha eliminato le difficoltà per l'approvazione del regolamento relativo agli esami di abilitazione all'insegnamento per l'educazione fisica nelle scuole secondarie e normali.

Il Ministero dell'istruzione ha approvato la proposta della Facoltà giuridica dell'Università di Modena perchè il prof. Ghicco Valenti, che aveva vinto il concorso alla cattedra d'economia politica a Cagliari, sia trasferito a Modena.

Il concorso a tre posti di vice-segretario al Ministero avrà luogo o alla fine di dicembre o al principio di gennaio.

Magistratura

Ferri cav. Marcello, cons. d'appello a Trani è coll. in aspettativa a sua domanda per infermità per due mesi lasciandosi vacante per lui un posto presso la Corte di Catania.

Pennasilico Michele, id. è tramutato a Bologna da Macerata. Sardo cav. Salvatore Santo id. da Catania a Trani.

Farsetti cav. Aurelio id. a Perugia è nominato presidente del trib. di Arezzo.

Russomanno Enrico, pres. del trib. di Chieti è nom. consigliere d'appello a Macerata. De Pascale Giulio id. a Teramo id. a Trani. Carcani Adriano id. a Trapani id. a Perugia.

Copperi cav. G. B. consigliere d'appello a Genova è colloc. a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di pres. di Sezione.

Diamante Vincenzo id. in aspettativa è confermato in aspett. per cinque mesi per infermità.

Ziveri Alberto pres. del trib. di Sarzana è coll. in aspettativa per sei mesi per infermità.

Cicori Ermanno pres. del trib. di Grosseto è nom. consigliere d'appello a Venezia.

I seguenti giudici sono tramutati: Fano D. da Spoleto a Treviso - Galassi M. da Lecce a Pesaro - Gori A. (istruttore) da Siena a Firenze - Debolini G. B. da Monteleone a Grosseto - Angeloni F. da Grosseto a Siena - Caselli V. da Reggio Emilia a Torino - Rannucci A. da Caltagirone a Lecce - Comparetti F. da Nicastro a Reggio C.

Tosi Enrico giudice a Girgenti e Gabbi Ant. giudice a Reggio C. sono nominati sostituti procuratori del Re e traslocati rispettivamente a Vercelli e Gerace - Osbili F. da S. Angelo dei Lombardi a Spoleto.

I seguenti sostituti sono tramutati: Gaillet da Vercelli a Torino - Orsino Vasta (nominato giudice) da Gerace a Girgenti - Grassi A. da Oristano a Macerata - Campili G. è richiamato dall'aspett. a Sarzana - Apostolico G. è richiamato da Avellino a Larino - Carinci N. è tramutato da Larino a Spoleto - Miozzi G. da Spoleto ad Avellino.

I seguenti pretori sono nominati sostituti e traslocati: Semeria da Sarzana a Chieti - Folchini da Perugia II ad Oristano.

Sono nominati giudici e traslocati i pretori: Borri da Piacenza a Larino - Forzione da Cava dei Tirreni a Larino - Venturini da Città di Castello a Nicastro - Stasi da Viggiano a Monteleone - Lorusso da Mottola a Caltagirone.

Calatabiano Salvatore, giudice a Catania, è collocato in aspettativa per infermità per 2 mesi.

Vinciguerra Paolo, giudice a Modica, e Prestandrea Giuseppe, giudice a Mistretta, sono confermati nell'aspettativa per 3 e per 6 mesi per infermità.

Il conte Antonelli.

(S) **Rio-Janeiro 7.** — E' qui giunto il conte Antonelli ed ha assunto la direzione della Legazione italiana.

Ministero della marina.

Col 6 gennaio passerà in allestimento, a Livorno, la regia nave *Varese* col seguente Stato maggiore: Capitano di vascello Ruelle Edoardo, comandante - Capitano di Corvetta ff. capitano di fregata Boet Giovanni, ufficiale in 2. - Tenente di Vascello Alberti Amedeo e Caprilli Ernesto - Ingegnere di 1. classe Lardera Carlo - Capo macch. principale di 2. classe Ferrarone Carlo - Capo macchinista di 1. cl. D'Apice Gennaro - Medico di 1. classe Carbone Leonardo - Commissario di 1. classe Guardati Mariano.

Il capitano di Corvetta Finzi Eugenio sostituirà a Messina il pari grado Boet Giovanni il 31 corr.

Il *Savoia* è partito da Napoli il 6.

Esperimenti di mobilitazione.

(S) **Messina 7.** — Alle ore 10.90 è entrato in porto il *yacht Savoia* con S. A. R. il Principe Tommaso. Il *Savoia* fu salutato dalla corvetta austro-ungarica *Frundsberg*, alla quale rese il saluto.

INFORMAZIONI ESTERE

Germania e Haiti.

New-York, 7 — Un dispaccio da Porto Principe annunzia che due incrociatori tedeschi, giunti ieri, hanno dato al Governo 48 ore di tempo per pagare l'indennità dovuta al suddito tedesco Lueders.

I Tedeschi di Porto Principe si sono rifugiati a bordo di due vapori. Si crede che il Governo di Haiti cederà all'*ultimatum* della Germania.

Si temono disordini. La popolazione è eccitatissima. Sono stati affissi manifesti contrari al Governo. Le truppe sono consegnate nei loro quartieri.

(S) **Porto Principe, 7** — La popolazione è calma. Si crede che il governo di Haiti, per evitare disordini, darà soddisfazione all'*ultimatum* della Germania.

(S) **Berlino, 7** — Le due navi da guerra tedesche arrivate a Porto Principe (Haiti) sono la *Charlotte* e lo *Stein*.

(S) **Portoprincipe, 7.** — Le difficoltà colla Germania sembrano appianate. La bandiera tedesca è stata salutata.

I sudditi stranieri che si erano rifugiati a bordo delle navi sono ritornati in città.

La situazione in Serbia.

Il *Temps* ha da Belgrado: Il primo Ministro dott. Vladan Georgevitch deve ritornare infine al principio della settimana dal suo lungo soggiorno a Costantinopoli; egli deve sciogliere al suo ritorno la Scupcina attuale, quasi unicamente composta di radicali e preparare le elezioni di una nuova assemblea, che sarà probabilmente convocati nel mese di aprile.

Nilo e Niger

Una spedizione francese massacrata

(S) **Bruxelles, 7** — Le *Mouvement Geographique* ha ricevuto un dispaccio il quale annunzia che la spedizione francese comandata dal maggiore Marchand, che esplorava il Nilo, è stata massacrata nel Bahr-el Gasel. Due ufficiali soltanto sono scampati all'eccidio.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 6 il *Letimbro*, è partito da Bombay per Hong-Kong e il *Regina Margherita* proveniente da Genova è passato da Tarifa diretto al Plata.

E' giunto il 7 a New-York l'*Augusta Vittoria* della Comp. amb.-Americana.

Il *Werra* e il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* sono partiti da Gibilterra il 7 rispettivamente per Genova e per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 7 Dicembre 1897.

Mercato calmo in attesa dello svolgimento della crisi. Affari discreti. Rendita fine corrente 100.20 chiude 100.27 1/2 sopra corsi abbastanza fermi da Parigi.

Contanti sostenuto 100. Rendita 4 1/2 107.85.

Banca d'Italia 836 — Meridionali 728.50 — Acque 1258 — Gas 867 a 870 — Omnibus 215 dopo 216 Molini 154.50 — Condotte 213 a 212.50 — Risanamento 31 — Metallurgica 133.

Cambi invariati.

Francia 101.80 — Londra 26.48.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 100.32 1/2 — Condotte 213 a 214 — Acqua marcia 1257 a 1260 — Molini 154.50 — Gas 869 870 a 871 — Omnibus 213 dopo 214 — Risanamento 31 a 31.50 — Metallurgica 132 a 136.

Cambio dazio doganale 9 Dicembre L. 104.80

Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 7 dicembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 22	— —	100 05	100 23
Id. fine	— —	— —	100 25	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 —	— —	107 95	107 95
Az. B. d'Italia	835 —	— —	836 —	837 —
„ B. Generale	356 —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	522 50	— —	526 —	526 1/2
„ „ Merid.	728 —	— —	728 —	728 1/2
„ di Torino	— —	— —	426 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	76 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	— —	— —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	306 —	— —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	— —	— —	— —
id. Merid.	— —	— —	— —	— —
fond. B. d'It. 4 0/0	— —	— —	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	— —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 82	— —	104 80	104 82
Berlino id.	129 80	— —	— —	129 70
Londra id.	26 45	— —	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 45	26 24

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 7, ore 21,45. — (Borsino). — Generali senza affari. Rendita 100,17 contanti 100,38 fine mese — Meridionali 729 a 729,50 — Mediterraneo 526,50 — Navigazione 356 — Raffinerie 307 — Banca d'Italia 839 a 840.

Parigi, 7, 15,15		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	102 50	— —
	„ 3 0/0 perp.	103 85	103 84	— —
	„ 3 1/2 0/0	106 75	106 82	— —
	ITALIANA 5 0/0	96 15 96 10	96 17	— —
	turca	22 —	22 05	— —
	spagnuola	60 90	60 3/16	— —
	russa nuova	— —	94 70	— —
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0/0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		870 —	870 —	— —
Banca Ottomana		— —	566 1/4	— —
Credito Fondiario		— —	656 —	— —
Azioni di Suez		— —	3275 —	— —
Lotti Turchi		— —	113 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.		694 —	696 —	— —
CAMBI	sull'Italia	—	4 1/2	— —
	su Londra	— —	25 24	— —
	su Madrid	32 57 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7 ore 15,50 (fonte francese) — Grande generale incertezza. Italiano sostenutissimo.

Parigi, 7 ore 15,58 (fonte italiana) — Italiano sempre fermissimo 103,85 — 22[25 — 96,17 — 22[25 — 47[50 — 70[25 — 694 — 22,02 — 17[25 — 566,60 — 10[5 — 60,93 — 56[5 — 93[2.

Vienna, 7, pesante	6	7
C° mobiliare	357 25	355 50
B. aust. cont.	122 60	122 50
Id. carta	102 20	102 10
Nap. d'oro	9 55	9 56
Lire ital.	45 50	45 50
C. Londra	120 30	120 40

Londra 7, chiusura	7	7
N.ri Cons.	113 3/16	113 1/8
Italiana	94 7/8	94 3/4
Turca	21 15/32	21 19/32
Egiziana	106 1/2	106 3/8
Argento	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 7 debole	6	7
Ital. cont.	94 80	94 60
f. mese	94 80	94 70
Lombar.	99 50	99 10
Merid.li	136 70	136 10
N.P. rum.	66 80	— —
Rublo	216 95	216 65
C. Italia	77 —	76 95

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 7 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 37 87	2500
Caffè, Santos good average TENDENZA sostenuta Prezzo f. dicembre 30 25	Vendita sacchi N.	12000

Parigi, 7 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	63	—	63	25	
Avena	19	50	18	75	
Olio di colza	60	60	59	75	
Spiriti	44	75	44	25	
Zuccheri	98	50	10	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

Le donne che avevan poco gusto per le maniere e la conversazione di Marivet non avevano che tre partiti da prendere: bisognava o andarsene, o arrabbiarsi, o burlarsi di lui.

Quando si aspetta il treno non si può andar via; quando non si vogliono scene non se ne fanno, e finalmente la contessa non aveva quello spirito necessario a prendere in burletta Marivet; quindi risolvette di tacere, fingendo di non ascoltare.

— Non volete rispondermi? — continuò colui che una delle sue vittime aveva soprannominato " il signore che tormenta le donne. „ — Qualche volta indovino ciò che non mi si vuol dire.

" Non so con esattezza ciò ch'egli vi ha fatto, ma lo conosco, colui! Devo farvi il suo ritratto? E' collerico, rabbioso, brutale.

" Perchè s'è ammogliato? Perchè gli è saltato in mente di legare a sè un'anima infinitamente delicata, che tutto contamina, tutto impaurisce, e che è una vera sensitiva?

La stazione di Melun di sera è molto animata, la domenica specialmente quando è aperta la caccia. Qualche passo più lungi dalla contessa una compagnia di venti cacciatori che tenevano Floro cani a catena s'era accomodata in circolo; chiacchieravano e ridevano a voce alta raccontandosi le gesta della giornata.

Clara non li perdeva di vista e pareva far molta attenzione ai loro discorsi.

Marivet che non si lasciava ingannare dal suo modo di fare aveva giurato di costringerla a voltarsi verso di lui, di costringerla a parlare.

— E' una gatta — egli proseguì — una vera gatta di Masino. I suoi occhietti neri scintillanti m'hanno fatto sempre paura; deve vederci anche di notte; son sicuro che avrete visto più di una volta brillare le sue pupille al buio, come fiaccole rischiaranti le tenebre.

" Sì, appartiene alla tribù dei felini. Ne ha per lo meno le grazie ingannatrici, le durezze, le perfidie, i muscoli e gli artigli.

" Ne ha anche i capricci; è incostante, volubile; lo credete vicino a voi, invece è in capo al mondo e non vi vede più.

" Quando s'è ammogliato, era innamorato appassionatamente d'un'altra donna.

Queste ultime parole produssero il loro effetto. La signora di Louvaigne si voltò ad un tratto.

— Di qual donna, vi prego? — ella domandò.

— Ah! vedete, cara signora, che mi state ascoltando.

— Ancora una volta, di qual donna, signore?

— La conoscete quanto me.

— Nominatela; voglio sapere il suo nome.

— E' la vostra migliore amica.

— Se fosse vero — ella esclamò, colta da una profonda emozione — l'avrei saputo.

— Vi son delle cose che gli angeli non vedono.

— Signore — ella replicò — avete la brutta abitudine di scherzare troppo colle parole, di buttar là delle proposizioni a caso.

" Mi avete fatto il ritratto del signor di Louvaigne; volete che faccia il vostro?

" Siete uno di quegli uomini che abusano dei loro difetti, prendendoli per qualità.

— Come siete severa col vostro servo! — egli disse con accento addolorato. — Vi passerà, perchè siam destinati a diventar amici intimi, intimissimi.

" Ma in grazia, non accusatemi di far dei giudizi temerarii.

" E cosa nota che il signor di Louvaigne ha fatto una corte assidua, accanita alla duchessa. Tutti sanno anche che ha perduto il suo tempo, e che è stato mandato lontano.

" La duchessa non sente alcun affetto per lui, lo giudica severamente, e quando vi vede pensierosa, esclama: " Povera figliuola! „ e maledice l'uomo leggiero, il cattivo che non si fa scrupolo di farvi gelare il riso sulle labbra e di far annuvolare la vostra fronte.

" Non è vero che bisogna esser cattivo, leggiero per aver vissuto, non foss'altro che tre giorni, con una donna come voi, senza scoprire quanto ella vale, e sentirsi vinto dal suo incanto?

" Poichè siete un'incantatrice, cara signora.

" Colui, per cui siete tanto severa, non si era mai innamorato di nessuna, si credeva corazzato, invulnerabile.

" Ah! se egli osasse aprirvi il suo cuore! forse un giorno avrà l'audacia...

" Ma dimentico che vi siete lamentata di me, che fui sgridato; e ricado nel mio peccato.

Finalmente giunse il treno con venti minuti di ritardo.

Ella si alzò; egli fece altrettanto, offrendole il braccio.

Ma la contessa lo rifiutò, dicendo:

— Vi proibisco di seguirmi.

Egli le lasciò tempo d'allontanarsi, non abbandonandola collo sguardo, mentre ella aveva creduto di perdersi nella folla.

Quando vide che era salita in uno scompartimento dove pareva fosse sola, si slanciò per seguirla, quando fù urtato da un ostacolo.

L'uomo che meno di tutti s'augurava di trovare in quella stazione s'era messo fra una portiera che stava per chiudersi e lui, e l'aveva condotto indietro di qualche passo.

Per quanto fosse agguerrito contro gli accidenti spiacevoli della vita, quell'incontro gli parve tanto sgradevole quanto inopinato.

— Signore, poc'anzi pretendevate che quando mi credono vicino io sia in capo al mondo — gli disse Louvaigne con molta calma e con lentezza calcolata. — Invece, quando mi credono in capo al mondo, ecco ch'io sono vicinissimo, nella stazione di Melun, e quindi vorrete ammettere che abbia delle spiegazioni a chiedervi.

— Vi darò tutte quelle che potrete desiderare — rispose Marivet, che s'era riavuto dalla sua sorpresa e dal turbamento.

— Ero nella sala d'aspetto — continuò il conte. — Avevate intavolato una conversazione con la signora di Louvaigne che mi pareva dovesse interessarmi.

" Sono indiscreto, mi son avvicinato, e se aveste voltato la testa m'avreste visto.

" Avete fatto di me un ritratto poco lusinghiero, facendo risaltare i miei difetti e tacendo delle mie qualità.

" Quello che maggiormente mi ha ferito, si è che avete detto a mia moglie che non avevo saputo scoprire quanto essa valga.

" Che cosa ne sapete?

Marivet era coraggioso, non si sottraeva mai alle conseguenze delle sue indiscrezioni, che gli avevano attirato parecchie contese e l'avevano condotto due volte sul terreno. Raddrizzò la sua personcina e:

— Si parte — rispose — ho fretta. Sapete dove sto?

— Nessignore non lo so — riprese il conte impedendogli di nuovo il passo — ed ho il diritto di saperlo.

Il quel momento il capostazione fischiò ed il macchinista rispose. Il carnefice delle donne non aveva biglietti da visita in tasca, estrasse precipitosamente un taccuino, ne strappò un foglio e vi scrisse in fretta il suo indirizzo. Ma era già tardi, la locomotiva era in moto.

Louvaigne si mise a ridere. Rese a Marivet il suo biglietto, e gli disse con aria sardonica:

— Avevo giurato di farvi mancare il treno, signore. Adesso ho l'onore di auguravi la buona sera.

Detto ciò, girando sui tacchi, se ne andò a cercar la sua carrozza e riprese la via dell'Eremitaggio, senza frustare il cavallo, che fece andare al passo.

Quando si riflette o si sogna, si è meno impazienti di giungere.

Quantunque avesse desiderio di non perdere una sillaba, il rumore che facevano intorno a lui gli aveva impedito di udire interamente una conversazione mormorata all'orecchio.

Non aveva potuto cogliere che brani di frasi, ma ne aveva saputo abbastanza per convincersi che le consolazioni di Marivet non facevano breccia come si era immaginato, ed aveva potuto fremere di gioia scoprendo che a dispetto della duchessa, la signora di Louvaigne somigliava qualche volta ad un fiore sbattuto dal vento, e che aveva le sue ore di tristezza.

Perchè la d'Armanches l'aveva ingannato?

Voleva certo separarli per sempre.

Era semplicemente capriccio d'una cattiva maga, abituata a far piegare tutto sotto la sua bacchetta, e che aveva visto in un matrimonio concluso a sua insaputa, una infrazione ai suoi diritti, un'ingiuria da vendicare?

Si proponeva forse di tenere eternamente sotto la sua cappa la ingenua amica? o aveva delle vedute sull'antico adoratore, sull'incostante che aveva scosso il suo giogo?

Il conte giunse all'Eremitaggio prima d'aver sciolto questo problema.

Ma gli pareva ormai certo che per avere un giorno sua moglie, doveva anticipatamente inventare un mezzo di sottrarla ad un pericoloso impero, e strapparla al palazzo della Circe.

XV.

Dopo aver sfuggito Marivet, la signora di Louvaigne era corsa allo scompartimento riservato alle signore, ma era completo; allora il capo stazione la fece entrare in un vicino scompartimento, dove si trovò sola.

Tremava di esser raggiunta dallo spiacevole compagno.

Avendo messo il naso allo sportello, lo scorse a qualche passo che discorreva con un uomo alto della persona.

Sognava? Era proprio il signor di Louvaigne? Ne poteva dubitare?

La luce di un becco a gas cadeva su lui, ed ella l'aveva riconosciuto distintamente.

Fino al momento in cui partì il treno, non lo perdette mai di vista, e quando fu scomparso da un pezzo, le pareva di vederlo ancora nell'ombra della notte.

Quello straordinario incontro aveva scosso la sua immaginazione.

Le donne credono poco volentieri al caso, non si arriverà mai a persuaderle che l'universo è il prodotto di forze cieche, di un concorso fortuito di atomi; la vita sarebbe per loro insopportabile, se ovunque, in cielo e sulla terra, non scoprissero divine intenzioni.

E Clara rifiutava di credere che un semplice caso avesse potuto condurre Louvaigne alla stazione di Melun, nello stesso momento, in cui aveva bisogno di lui, per esser liberata da un indiscreto.

Era almeno un caso provvidenziale e poichè la Provvidenza degnava mostrarsi ed intervenire, aveva ragione e diritto di sperare che la fine della triste storia, di cui cominciava a stancarsi, sarebbe stata soddisfacente per tutti.

Da quando aveva riveduto suo marito e senza saper perchè, si sentiva più tranquilla, una striscia di sole aveva rasserenato il tempo, in modo da farle dimenticare lo strappo crudele che aveva provato al cuore, sapendo che al momento di sposarsi il conte amava la duchessa d'Armanches

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - 3. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Trajano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 18 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	8,50	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9 45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,25	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	21,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,15	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,58
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,38	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	11,22	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,32	14 2	19 39	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0 51	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	p.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reoa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani. — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia